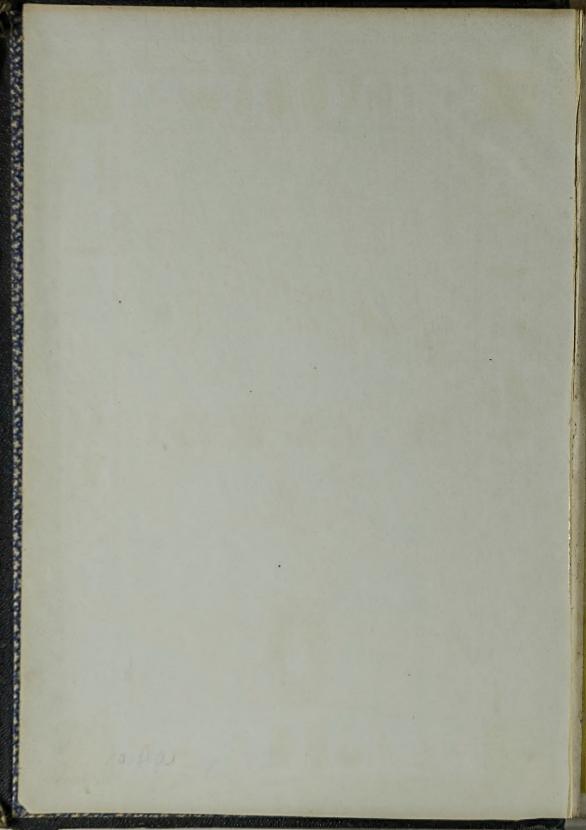
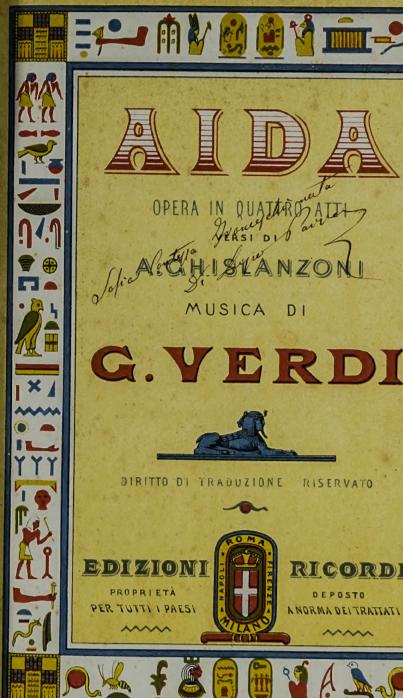


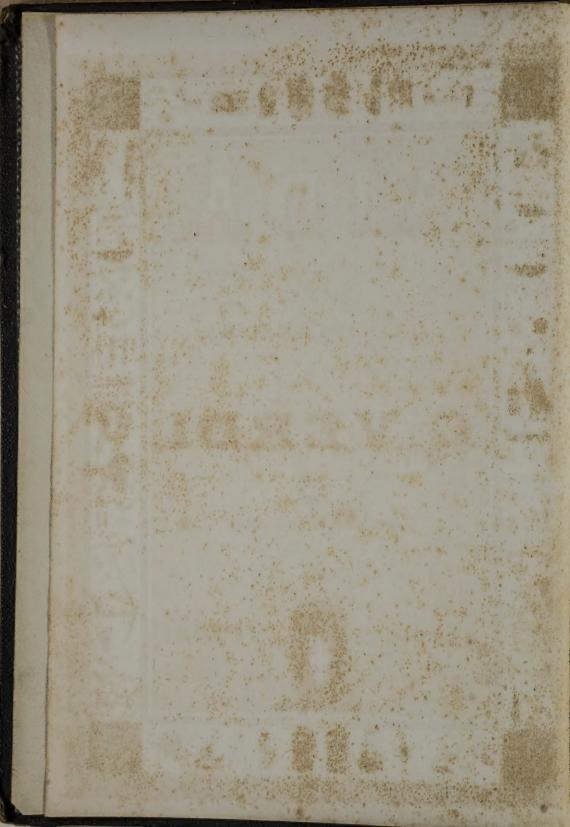


THE PARK THE





Terrine, Kir F* Bayen



Personaggi

ESECUTORI

AL TEATRO ALLA SCALA IN MILANO - AL TEATRO DELL'OPERA AL CATRO

IL RE	Basso	Povoleri Paride	Costa Tommaso -
AMNERIS, sua figlia	Mezzo-Sop.	Waldman Maria	Grossi Eleonora
AIDA, schiava etiope	Soprano .	Stolz Teresina	Pozzoni Antonietta
RADAMÈS, capitano delle Guardie	Tenore	Fancelli Giuseppe	Mongini Pietro
RAMFIS, capo dei sacerdoti	Basso	Maini Ormondo	Medini Paolo
AMONASRO, re d'Etiopia e padre di Aida.	Baritono .	Pandolfini Francesco	Steller Francesco
UN MESSAGGIERO	Tenore	Vistarini Luigi	Stecchi-Bottardi

Sacerdoti - Sacerdotesse - Ministri - Capitani - Soldati - Funzionarii Schiavi e Prigionieri Etiopi - Popolo Egizio, & &

statestastastasta

L'azione ha luogo a Mensi e a Tebe, all'epoca della potenza dei Faraoni.



RIDUZIONE DI FRANCO FACCIO

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

SALA NEL PALAZZO DEL RE A MENFI:

A destra e a sinistra una colonnata con statue e arbusti in fiori.

Grande porta nel fondo, da cui appariscono i tempii, i palazzi di Menfi e le Piramidi.

RADAMÈS - RAMFIS.

RAMFIS

i: corre voce che l'Etiope ardisca Sfidarci ancora, e del Nilo la valle E Tebe minacciar. Fra breve un messo Recherà il ver.

RADAMES

La sacra Iside consultasti?

RAMFIS

Ella ha nomato

Delle Egizie falangi Il condottier supremo.

RADAMÈS

O lui felice!

RAMFIS (con intenzione, fissando Radames)

Giovane e prode è desso - Ora, del Nume Reco i decreti al Re.

RADAMES solo.

Se quel guerriero

Io fossi! se il mio sogno
Si avverasse!... Un esercito di prodi
Da me guidato... e la vittoria... e il plauso
Di Menfi tutta! - E a te, mia dolce Aida,
Tornar di lauri cinto...
Dirti: per te ho pugnato e per te ho vinto!

Celeste Aida, forma divina.

Mistico serto di luce e fior;

Del mio pensiero tu sei regina,

Tu di mia vita sei lo splendor.

Il tuo bel cielo vorrei ridarti,

Le dolci brezze del patrio suol,

Un regal serto sul crin posarti,

Ergerti un trono vicino al sol.

"Collecte

AMNERIS

e detto.

AMNERIS

Quale insolita fiamma
Nel tuo sguardo! Di quale
Nobil fierezza ti balena il volto!
Degna di invidia oh! quanto
Saria la donna il cui bramato aspetto
Tanta luce di gaudio in te destasse!

RADAMÈS

D' un sogno avventuroso Si beava il mio cuore - Oggi, la Diva Profferse il nome del guerrier che al campo Le schiere egizie condurrà... S' io fossi A tale onor prescelto...

AMNERIS

Nè un altro sogno mai Più gentil... più soave... Al cuore ti parlò?... Non hai tu in Menfi Desiderii... speranze?...

RADAMÈS

Io!... (quale inchiesta!)

(Forse... l' arcano amore Scopri che m' arde in core... Della sua schiava il nome Mi lesse nel pensier!)

AMNERIS

(Oh! guai se un altro amore Ardesse a lui nel core!... Guai se il mio sguardo penetra Questo fatal mister!)

3050

AIDA

e detti.

RADAMES (vedendo Aida).

Dessa!

AMNERIS

(Ei si turba... e quale Sguardo rivolse a lei! Aida!... a me rivale... Forse saria costei?)

(dopo brone illentio, intgendoni ad Aida)
Vieni, o diletta, appressati... Schiava non sei nè ancella Qui dove in dolce fascino Io ti chiamai sorella... Piangi?... delle tue lacrime Svela il segreto a me.

AIDA

Ohimè! di guerra fremere L'atroce grido io sento... Per la infelice patria, Per me... per voi pavento.

AMNERIS

Favelli il ver? nè s'agita

Più grave cura in te?

(Aida abbassa gli occhi e cerca dissimulare il proprio turbamento)

AMNERIS (guardando Aida)

(Trema, o rea schiava, ah! trema Ch' io nel tuo cor discenda!... Trema che il ver mi apprenda Quel pianto e quel rossor!)

AIDA

(No, sull' afflitta patria Non geme il cor soltanto; Quello ch' io verso è pianto Di sventurato amor.)

> RADAMÈS (guardando Amnerii)

(Nel volto a lei balena Lo sdegno ed il sospetto... Guai se l'arcano affetto A noi leggesse in cor!)

stesteste

IL RE, preceduto dalle sue guardie e seguito da RAMFIS, dai MINISTRI, SACERDOTI, CAPITANI, ecc., ecc. Un Uffiziale di Palazzo, indi un MESSAGGIERO.

IL RE

Alta cagion vi aduna, O fidi Egizii, al yostro Re d'intorno. Dal confin d'Etiopia un Messaggiero Dianzi giungea – gravi novelle ei reca... Vi piaccia udirlo...

(ad un Ufficiale)

Il Messaggier si avanzi!

MESSAGGIERO

Il sacro suolo dell' Egitto è invaso Dai barbari Etiópi - i nostri campi Fur devastati... arse le messi... e baldi Della facil vittoria, i predatori Già marciano su Tebe...

TUTTI

Ed osan tanto!

MESSAGGIERO

Un guerriero indomabile, feroce, Li conduce - Amonasro.

TUTT

Il Re!

AIDA

(Mio padre!)

MESSAGGIERO

Già Tebe è in armi e dalle cento porte Sul barbaro invasore Proromperà, guerra recando e morte.

IL RE

Si: guerra e morte il nostro grido sia.

TUTTI

Guerra! guerra!

IL RE

Tremenda, inesorata...

Iside venerata
Di nostre schiere invitte
Già designava il condottier supremo.
Radamès.

TUTTI

Radamès!

RADAMÈS

Sien grazie ai Numi! I miei voti fur paghi.

AMNERIS

(Ei duce!)

AIDA

(Io tremo.)

IL RE

Or, di Vulcano al tempio Muovi o guerrier - Le sacre Armi ti cingi e alla vittoria vola, Su! del Nilo al sacro lido Accorrete, Egizii eroi; Da ogni cor prorompa il grido: Guerra e morte allo stranier!

RAMFIS & SACERDOTI

Gloria ai Numi! ognun rammenti Ch' essi reggono gli eventi – Che in poter dei Numi solo Stan le sorti dei guerrier.

MINISTRI - CAPITANI

Su! del Nilo al sacro lido Sien barriera i nostri petti; Non eccheggi che un sol grido: Guerra e morte allo stranier!

RADAMÈS

Sacro fremito di gloria Tutta l'anima mi investe -Su! corriamo alla vittoria! Guerra e morte allo stranier!

AMNERIS

(recando una bandiera e consegnandola a Radamis)

Di mia man ricevi, o duce, Il vessillo glorioso; Ti sia guida, ti sia luce Della gloria sul sentier.

AID.

(Per chi piango? per chi prego?... Qual poter m' avvince a lui! Deggio amarlo... ed è costui Un nemico... uno stranier!)

TUTTI

Guerra! guerra! sterminio all' invasor! Va, Radamès, ritorna vincitor!

Restarte

AIDA

Ritorna vincitor!... E dal mio labbro
Uscì l'empia parola! - Vincitore
Del padre mio... di lui che impugna l'armi
Per me... per ridonarmi
Una patria, una reggia! e il nome illustre
Che qui celar mi è forza - Vincitore
De' miei fratelli... ond' io lo vegga, tinto
Del sangue amato, trionfar nel plauso
Dell'Egizie coorti!... E dietro il carro,
Un Re... mio padre... di catene avvinto!...

L'insana parola
O Numi sperdete!
Al seno d'un padre
La figlia rendete;
Struggete le squadre
Dei nostri oppressor!

Sventurata! che dissi?... e l'amor mio?...

Dunque scordar poss' io
Questo fervido amor che, oppressa e schiava,
Come raggio di sol qui mi beava?
Imprecherò la morte
A Radamès... a lui che amo pur tanto!
Ah! non fu in terra mai
Da più crudeli angoscie un core affranto.

I sacri nomi di padre... di amante
Nè profferir poss'io, nè ricordar...
Per l'un... per l'altro... confusa... tremante...
Io piangere vorrei... vorrei pregar.
Ma la mia prece in bostemmia si muta...
Delitto è il pianto a me... colpa il sospir...
In notte cupa la mente è perduta...
E nell'ansia crudel vorrei morir.

Numi, pietà – del mio soffrir! Speme non v' ha – pel mio dolor... Amor fatal – tremendo amor Spezzami il cor – fammi morir!

(esce)

· etalalalalalalala

SCENA SECONDA

INTERNO DEL TEMPIO DI VULCANO A MENFI.

Una luce misteriosa scende dall'alto. — Una lunga fila di colonne, l'una all'altra addossate, al perde fra le tenebre.

Statue di varie Divinità. Nel mezzo della scena, sovra un palco coperto da tappeti, sorge l'altare sormontato da emblemi sarri.

Dai tripodi d'oro si innalza il fumo degli incensi.

SACERDOTI e SACERDOTESSE - RAMFIS ai piedi dell'altare. - A suo tempo, RADAMÈS Si sente dall'interno il canto delle SACERDOTESSE accompagnato dalle arpe.

SACERDOTESSE

(dall'juterno)

Immenso Fthà, del mondo Spirito animator, Noi ti invochiamo!

Immenso Fthà, del mondo Spirto fecondator, Noi ti invochiamo!

Fuoco increato, eterno, Onde ebbe luce il sol, Noi ti invochiamo!

SACERDOTI

Tu che dal nulla hai tratto L'onde, la terra e il ciel, Noi ti invochiamo!

Nume che del tuo spirito Sei figlio e genitor, Noi ti invochiamo! Vita dell' Universo, Mito di eterno amor, Noi ti invochiamo!

('Radamis viene introdotto senz'armi. Mentre va all'altare, le Sacerdotesse eseguiscomo la danza sacra. Sul capo di Radamis viene steso un velo d'argento).

RAMFIS

Mortal, diletto ai Numi - A te fidate Son d'Egitto le sorti. - Il sacro brando Dal Dio temprato, per tua man diventi Ai nemici terror, folgore, morte.

Nume, custode e vindice Di questa sacra terra, La mano tua distendi Sovra l'egizio suol.

RADAMÈS

Nume, che duce ed arbitro Sei d'ogni umana guerra, Proteggi tu, difendi D' Egitto il sacro suol!

(Mentre Radamis viene investito delle armi spere, le Sacerdotesse ed i Sacerdosi riprendono l'Inno religioso e la missica danza).

uncontentantente



and the trade trade it is to it is trade it to trade it is trade it is trade it is trade it.

SCENA PRIMA

Una Sala nell'Appartamento di Amneris.

AMNERIS circondata dalle SCHIAVE che l'abbigliano per la festa trionfale.

Dai tripodi si eleva il profumo degli aromi.

Giovani schiavi mori danzando agitano i ventagli di piume.

SCHLAVE

hi mai fra gli inni e i plausi
Erge alla gloria il vol,
Al par di un Dio terribile,
Fulgente al par del sol?
Vieni: sul crin ti piovano
Contesti ai lauri i fior;
Suonin di gloria i cantici
Coi cantici d'amor.

AMNERIS

(Vieni, amor mio, mi inebbria... Fammi beato il cor!)

SCHIAVE

Or, dove son le barbare Orde dello stranier? Siccome nebbia sparvero Al soffio del guerrier. Vieni: di gloria il premio Raccogli, o vincitor; T' arrise la vittoria, T' arriderà l' amor.

AMNERIS

(Vieni, amor mio, ravvivami D'un caro accento ancor!)

Silenzio! Aida verso noi si avanza...
Figlia dei vinti, il suo dolor mi è sacro.

(ad um comno di Amnoris tutti si allontanano)
Nel rivederla, il dubbio
Atroce in me si desta...
Il mistero fatal si squarci alfine!

Lakako

AMNERIS -- AIDA

AMNERIS (ad Aida con simulata amorecolezza)

Fu la sorte dell'armi a' tuoi funesta, Povera Aida! - Il lutto Che ti pesa sul cor teco divido. To son l'amica tua... Tutto da me tu avrai - vivrai felice!

AIDA

Felice esser poss' io Lungi dal suol natio... qui dove ignota M' è la sorte del padre e dei fratelli?...

AMNERIS

Ben ti compiango! pure hanno un confine I mali di quaggiù... Sanerà il tempo Le angoscie del tuo core... E più che il tempo, un Dio possente... amore.

AIDA (vivamente commossa)

(Amore! amore! - gaudio... tormento... Soave ebbrezza - ansia crudel... Ne' tuoi dolori - la vita io sento... Un tuo sorriso - mi schiude il ciel.)

AMNERIS
(guardando Aida fissamente)

(Ah! quel pallore... - quel turbamento Svelan l'arcana - febbre d'amor... D'interrogarla - quasi ho sgomento... Divido l'ansie - del suo terror.)

Ebben: qual nuovo fremito
Ti assal, gentile Aida?
I tuoi segreti svelami,
All' amor mio ti affida...
Tra i forti che pugnarono
Della tua patria a danno...
Qualcuno... un dolce affanno...
Forse... a te in cor destò?...

AIDA

Che parli?...

AMNERIS

Non si mostro la sorte...
Se in campo il duce impavido
Cadde trafitto a morte...

AIDA

Che mai dicesti! ahi misera!

AMNERIS

Si... Radamès da' tuoi Fu spento... E pianger puoi?... AID/

Per sempre io piangerò!

AMNERIS

Gli Dei t'han vendicata...

AIDA

Avversi sempre

Mi furo i Numi...

AMNERIS (prorompendo con ira)

Ah! trema! in cor ti lessi...

Tu l'ami...

AIDA

Io!...

AMNERIS

Non mentire!...

Un detto ancora e il vero Saprò... Fissami in volto... Io t'ingannai... Radamès vive...

AIDA
(con esaltazione, inginocchiandosi)

Ei vive!

Sien grazie ai Numi!

AMNERIS

E mentir speri ancora?...

Si... tu l'ami... Ma l'amo

Anch' io... comprendi tu?... son tua rivale... Figlia dei Faraoni...

AIDA (con orgoglio, alzandosi)

Mia rivale!...

Ebben sia pure... Anch' io... Son tal...

(reprimendosi)
Che dissi mai?... pietà! perdono!

Pieta ti prenda del mio dolore... È vero... io l'amo d'immenso amore... Tu sei felice... tu sei possente... Io vivo solo per questo amor.

AMNERIS

Trema, o vil schiava! spezza il tuo core... Segnar tua morte può questo amore... Del tuo destino arbitra io sono, D' odio e vendetta le furie ho in cor. (suoni interni)

Alla pompa che si appresta, Meco, o schiava, assisterai; Tu prostrata nella polve, Io sul trono, accanto al Re. Vien... mi segui... e apprenderai Se lottar tu puoi con me. AIDA

Ah! pietà!... che più mi resta? Un deserto è la mia vita; Vivi e regna, il tuo furore Io fra breve placherò. Questo amore che ti irrita Nella tomba spegnerò.

Lockockockockockock

SCENA SECONDA

Uno degli ingressi della Città di Tebe.

Sul davanti un gruppo di palme. A destra il tempio di Ammone — a sinistra un trono sormontato da un baldacchino di potpora.

— Nel fondo una porta trionfale. — La scena è ingombra di popolo. —

Entra il RE, seguito dai MINISTRI, SACERDOTI, Capitani, Flabelliferi, Porta insegne, ecc., ecc.

Quindi, AMNERIS con AIDA e Schiave - IL RE va a sedere sul trono.

AMNERIS prende posto alla sinistra del RE.

POPOLO

Gloria all' Egitto e ad Iside Che il sacro suol protegge; Al Re che il Delta regge Inni festosi alziam! Vieni, o guerriero vindice, Vieni a gioir con noi; Sul passo degli eroi I lauri e i fior versiam!

DONNE

S' intrecci il mirto al lauro Sul crin dei vincitori; Nembo gentil di fiori Stenda sull' armi un vel. Danziam, fanciulle egizie, Le mistiche carole, Come d' intorno al sole Danzano gli astri in ciel!

SACERDOTI

Della vittoria agli arbitri Supremi il guardo ergete; Grazie agli Dei rendete Nel fortunato di. Così per noi di gloria Sia l'avvenir segnato, Nè mai ci colga il fato Che i barbari colpì.

(Le truppe Egizie prezedute dalle fanfare sfilano dinanzi al Re - Segueno i carri di guerra, le insegne, i vasti satri, le status degli Dei - Un drappello di danzatrici che recano i tesori dei vinti - Da ultimo, Radames, sotto un baldacchino portato da dodici ufficiali).

H RF

(che scende dal trono per abbracciere Radamès)

Salvator della patria, io ti saluto. Vieni, e mia figlia di sua man ti porga Il serto trionfale.

(Radames si inchina davanti Amneris che gli porge la corona)

IL RE

Ora, a me chiedi Quanto più brami. Nulla a te negato Sarà in tal di – lo giuro Per la corona mia, pei sacri Numi.

RADAMÈS

Concedi in pria che innanzi a te sien tratti I prigionier...

(entrano fra le guardie i prigionieri Etiopi, ultimo Amonasro, vestito da usciticale)

AIDA

Che veggo!... Egli?... mio padre!

TUTTI

Suo padre!

AMNERIS

In poter nostro!...

AIDA (abbracciando il padro)

Tu! Prigionier!

AMONASRO (piano ad Aida)

Non mi tradir!

IL RE
(ad Amonasro)

Ti appressa...

Dunque... tu sei?...

AMONASRO

Suo padre - Anch'io pugnai...
Vinti noi fummo e morte invan cercai.

(accrunando alla divisa che lo veste)

Questa assisa ch' io vesto vi dica Che il mio Re, la mia patria ho difeso; Fu la sorte a nostr' armi nemica... Tornò vano dei forti l' ardir. Al mio piè nella polve disteso Giacque il Re da più colpi trafitto; Se l' amor della patria è delitto Siam rei tutti, siam pronti a morir!

Ma tu, o Re, tu signore possente, A costoro ti volgi clemente... Oggi noi siam percossi dal fato, Doman voi potria il fato colpir.

AIDA, PRIGIONIERI, SCHIAVE

Sì: dai Numi percossi noi siamo; Tua pietà, tua clemenza imploriamo; Ah! giammai di soffrir vi sia dato Ciò che in oggi n'è dato soffrir!

RAMFIS, SACERDOTI

Struggi, o Re, queste ciurme feroci, Chiudi il core alle perfide voci. Fur dai Numi votati alla morte, Si compisca dei Numi il voler!

POPOLO

Sacerdoti, gli sdegni placate, L'umil prece dei vinti ascoltate; E tu, o Re, tu possente, tu forte, A clemenza dischiudi il pensier. RADAMES (fissando Aida)

(Il dolor che in quel volto favella Al mio sguardo la rende più bella; Ogni stilla del pianto adorato Nel mio petto ravviva l'amor.)

AMNERIS

(Quali sguardi sovr' essa ha rivolti! Di qual fiamma balenano i volti! E a tal sorte serbata son io?... La vendetta mi rugge nel cor.)

IL RE

Or che sausti ne arridon gli eventi A costoro mostriamci clementi; La pietà sale ai Numi gradita E rasserma dei Prenci il poter.

> RADAMÈS (al Rs)

O Re: pei sacri Numi, Per lo splendore della tua corona, Compier giurasti il voto mio...

IL RE

Giurai.

RADAMÈS

Ebbene: a 'te pei prigionieri Etiopi Vita domando e libertà.

AMNERIS

(Per tutti!)

SACERDOTI

Morte ai nemici della patria!

POPOLO

Grazie

Per gli inselici!

RAMFIS

Ascolta, o Re -

Tu pure,

Giovine eroe, saggio consiglio ascolta:

Son nemici e prodi sono... La vendetta hanno nel cor, Fatti audaci dal perdono Correranno all' armi ancor!

RADAMÈS

Spento Amonasro il re guerrier, non resta Speranza ai vinti.

RAMFIS

Almeno,
Arra di pace e securtà, fra noi
Resti col padre Aida...
'Gli altri sien sciolti...

IL RE

Al tuo consiglio io cedo.
Di securtà, di pace un miglior pegno
'Or io vuo' darvi - Radamès, la patria
Tutto a te deve - D' Amneris la mano
Premio ti sia. Sovra l' Egitto un giorno
Con essa regnerai...

AMNERIS

(Venga or la schiava, Venga a rapirmi l'amor mio... se l'osa!)

IL RE

Gloria all' Egitto e ad Iside Che il sacro suol difende, S' intrecci il loto al lauro Sul crin del vincitor!

SACERDOTI

Inni leviamo ad Iside Che il sacro suol difende; Preghiam che i fati arridano Fausti alla patria ognor.

AIDA

(Qual speme omai più restami? A lui la gloria e il trono... A me l'oblio... le lacrime Di disperato amor.)

PRIGIONIERI

Gloria al clemente Egizio Che i nostri ceppi ha sciolto, Che ci ridona ai liberi Solchi del patrio suol!

RADAMÈS

(D' avverso Nume il folgore Sul capo mio discende... Ah! no! d' Egitto il soglio Non val d' Aida il cor.)

AMNERIS

(Dall' inatteso giubilo Inebbriata io sono; Tutti in un dì si compiono I sogni del mio cor.)

AMONASRO (ad Aida)

Fa cor: della tua patria I lieti eventi aspetta; Per noi della vendetta Già prossimo è l'albor.

POPOLO

Gloria all' Egitto e ad Iside Che il sacro suol difende! S' intrecci il loto al lauro Sul crin del vincitor!

والمصاوحة ويجادونه ويجارونه

ATTO TERZO

LE RIVE DEL NILO.

Roccie di granito fra cui crescono dei palmizii. Sul vertice delle roccie il templo d'Iside per metà nascosto tra le fronde.

— È notte stellata. — Splendore di luna. —



CORO

(nel sempio)

tu che sei d'Osiride Madre immortale e sposa, Diva che i casti palpiti Desti agli umani in cor; Soccorri a noi pietosa, 'Madre d'eterno amor.

> (Da una barca che approda alla riva, discendono Ammeris, Ramfis, alcune donne coperte da fitto valo e Guardis)

> > RAMFIS (ad Amueris)

Vieni d'Iside al tempio - alla vigilia Delle tue nozze, implora Della Diva il favore - Iside legge Dei mortali nel cuore - ogni mistero Degli umani a lei noto.

AMNERIS

Si: pregheró che Radamès mi doni Tutto il suo cor, come il mio core a lui 'Sacro è per sempre... RAMFIS

Entriamo.

Pregherai fino all' alba – io sarò teco.

(Tulli entrano nel tempio. Il Coro ripete Il canto sacro)

AIDA

(entra cautamente coperta da un velo)

— Qui Radamès verrà... Che vorrà dirmi? Io tremo... Ah! se tu vieni A recarmi, o crudel, l'ultimo addio, Del Nilo i cupi vortici Mi daran tomba... e pace forse... e oblio.

O cieli azzurri... o dolci aure native Dove sereno il mio mattin brillò...
O verdi colli... o profumate rive...
O patria mia, mai più ti rivedrò!
O fresche valli... o queto asil beato
Che un di promesso dall'amor mi fu...
Ahimè! d'amore il sogno è dileguato...
O patria mia, non ti vedrò mai più!

work-

AMONASRO - AIDA

AIDA

Cielo! mio padre!

AMONASRO

A te grave cagione Mi adduce, Aida. Nulla ssugge al mio Sguardo - D' amor ti struggi Per Radamès... ei t' ama... e qui lo attendi. Dei Faraon la figlia è tua rivale... Razza insame, aborrita e a noi satale!

AIDA

E in suo potere io sto!... Io d'Amonasro Figlia!...

AMONASRO

In poter di lei!... No!... se lo brami La possente rival tu vincerai. E patria, e trono, e amor, tutto tu avrai.

Rivedrai le foreste imbalsamate, Le fresche valli, i nostri templi d'ôr!...

> AIDA (con trasporto)

Rivedrò le foreste imbalsamate...

Le nostre valli... i nostri tempii d'ôr!

AMONASRO

Sposa felice a lui che amasti tanto, Tripudii immensi ivi potrai gioir...

AIDA
(come sopra)

Un giorno solo di sì dolce incanto... Un' ora di tal gaudio... e poi morir!

AMONASRO

Pur rammenti che a noi l'Egizio immite, Le case, i tempii e l'are profanò... Trasse in ceppi le vergini rapite... Madri... vecchi e fanciulli ei trucidò.

AIDA

Ah! ben rammento quegli infausti giorni! Rammento i lutti che il mio cor soffri... Deh! fate o Numi che per noi ritorni L'alba invocata dei sereni di.

AMONASRO

Non fia che tardi – In armi ora si desta Il popol nostro – tutto pronto è già... Vittoria avrem... Solo a saper mi resta Qual sentiero il nemico seguirà...

AIDA

Chi scoprirlo potria? chi mai?

AMONASRO

Tu stessa!

AIDA

Io!...

AMONASRO

Radamès so che qui attendi... El t'ama... Ei conduce gli Egizii... Intendi?...

AIDA

Orrore

Che mi consigli tu? No! no! giammai!

AMONASRO
(con impeto selvaggio)

Su, dunque! sorgete Egizie coorti! Col fuoco struggete Le nostre città... Spargete il terrore, Le stragi, le morti... Al vostro furore Più freno non v'ha.

AIDA

Ah padre!...

AMONASRO (respingendola)

Mia figlia

AIDA (atterrita e supplichecole)

Pietà!

AMONASRO

Flutti di sangue scorrono Sulle città dei vinti... Vedi?... dai negri vortici Si levano gli estinti... Ti additan essi e gridano: Per te la patria muor! AIDA

Pietà!...

AMONASRO

Una larva orribile
Fra l'ombre a noi s'affaccia...
Trema! le scarne braccia
Sul capo tuo levò...
Tua madre ell'è... ravvisala...
Ti maledice...

AIDA
(nel massimo terrore)

Ah! no!...

Padre ...

AMONASRO (respingendola)

Va, indegna! non sei mia prole... Dei Faraoni tu sei la schiava.

AIDA

Padre, a costoro schiava io non sono... Non maledirmi... non imprecarmi... Tua figlia ancora potrai chiamarmi... Della mia patria degna sarò.

AMONASRO

Pensa che un popolo, vinto, straziato Per te soltanto risorger può.

AIDA

O patria! o patria... quanto mi costi!

AMONASRO

Coraggio! ei giunge... là tutto udrò...

مر مناز مناز م

RADAMĖS - AIDA

RADAMÈS

Pur ti riveggo, mia dolce Aida...

AIDA

Ti arresta, vanne... che speri ancor?

RADAMĖS

A te dappresso l'amor mi guida.

AIDA

Te i riti attendono d'un altro amor. D'Amneris sposo...

RADAMÈS

Che parli mai? Te sola, Aida, te deggio amar. Gli Dei mi ascoltano... tu mia sarai...

- AIDA

D' uno spergiuro non ti macchiar! Prode t' amai, non t' amerei spergiuro.

RADAMÈS

Dell' amor mio dubiti, Aida?

AIDA

E come
Speri sottrarti d'Amneris ai vezzi,
Del Re al voler, del tuo popolo ai voti,
Dei sacerdoti all' ira?

RADAMÈS

Odimi, Aida.

Nel fiero anelito di nuova guerra Il suolo Etiope si ridestò... I tuoi già invadono la nostra terra, Io degli Egizii duce sarò. Fra il suon, fra i plausi della vittoria, Al Re mi prostro, gli svelo il cor... Sarai tu il serto della mia gloria, Vivrem beati d'eterno amor.

ATDA

Nè d'Amneris paventi Il vindice suro? la sua vendetta, Come folgor tremenda Cadrà su me, sul padre mio, su tutti.

RADAMÈS

Io vi disendo.

AIDA

Invan! tu nol potresti...
Pur... se tu m' ami... ancor s' apre una via
Di scampo a noi...

RADAMĖS

Quale?

AIDA

Fuggir...

RADAMÈS

Fuggire!

AIDA (colla più viva espansione)

Fuggiam gli ardori inospiti Di queste lande ignude; Una novella patria Al nostro amor si schiude... Là... tra foreste vergini, Di fiori profumate, In estasi ignorate La terra scorderem.

RADAMÈS

Sovra una terra estrania Teco fuggir dovrei! Abbandonar la patria, L'are de'nostri Dei! Il suol dov'io raecolsi Di gloria i primi allori, Il ciel dei nostri amori Come scordar potrem?

AIDA

Sotto il mio ciel, più libero L'amor ne fia concesso; Ivi nel tempio istesso Gli stessi Numi avrem.

> RADAMÈS (esitante)

Aida!

AIDA

Tu non m'ami... Va! -

RADAMÈS

Mortal giammai nè Dio Arse d'amore al par del mio possente.

AIDA

Va... va... ti attende all' ara Amneris...

RADAMÈS

No!... giammai!... "

AIDA

Giammai, dicesti?

Allor piombi la scure Su me, sul padre mio...

RADAMÈS

Ah no! fuggiamo!

(con appassionata visoluzione)

Sì: fuggiam da queste mura, Al deserto insiem fuggiamo; Qui sol regna la sventura, Là si schiude un ciel d'amor. I deserti interminati A noi talamo saranno, Su noi gli astri brilleranno Di più limpido fulgor.

AIDA

Nella terra avventurata
De' miei padri, il ciel ne attende;
Ivi l' aura è imbalsamata,
Ivi il suolo è aromi e fior.
Fresche valli e verdi prati
A noi talamo saranno,
Su noi gli astri brilleranno
Di più limpido fulgor.

AIDA - RADAMÈS

Vieni meco – insiem fuggiamo Questa terra di dolor – Vieni meco – io t'amo, io t'amo! A noi duce fia l'amor.

(si allontanano rapidamente)

> AIDA (arrestandosi all' improvisio)

Ma, dimmi: per qual via Eviterem le schiere Degli armati?

RADAMÈS

Il sentier scelto dai nostri A piombar sul nemico fia deserto Fino a domani...

AIDA

E quel sentier?...

RADAMÈS

Le gole

Di Napata...

(Co)Co(Co

AMONASRO - AIDA - RADAMÈS

AMONASRO

Di Napata le gole! Ivi saranno i miei...

RADAMES

Oh! chi ci ascolta?

AMONASRO

D'Aida il padre e degli Etiopi il Re.

RADAMĖS (aritatizimo)

Tu! Amonasro!... tu il Re? Numi! che dissi? No!... non è ver!... sogno... delirio è questo...

AIDA

Ah no! ti calma... ascoltami, All' amor mio t' assida.

AMONASRO

A to l'amor d'Aida Un soglio innalzera.

RADAMES

Per te tradii la patria! Io son disonorato...

AMONASRO

No: tu non sei colpevole -Era voler del fato... Vieni: oltre il Nil ne attendono I prodi a noi devoti, La del tuo core i voti Coronera l'amor. AMNERIS dal tempio, indi RAMFIS, SACERDOTI, Guardie, e detti.

AMNERIS

Traditor!

AIDA

La mia rivale!...

AMONASRO
(accentandosi ad Amneris con un puguale)

Vieni a strugger l'opra mia! Muori!...

RADAMES (frapponendosi)

Arresta, insano!...

AMONASRO

Oh rabbia!

RAMFIS

Guardie, olà!

RADAMÉS
(ad Aida e Amonasro)

Presto!... fuggite!...

AMONASRO
(traninando Aida)

Vieni, o figlia!

RAMFIS (alle Guardie)

Li inseguite!

RADAMES
(a Ramfis)

Sacerdote, io resto a te!



a track a track

SCENA PRIMA

SALA NEL PALAZZO DEL RE.

Alla sinistra, una gran porta che mette alla sala sotterranea delle sentenze.

— Andito a destra che conduce alla prigione di Radamés. —

AMNERIS

(mestamente atteggiata davanti la porta del sotterranso).

'abborrita rivale a me sfuggia...

Dai sacerdoti Radamès attende

Dei traditor la pena. - Traditore

Egli non è... Pur rivelò di guerra

L'alto segreto... egli fuggir volea...

Con lei fuggire... Traditori tutti!

A morte! A morte!.. Oh! che mai parlo? io l'amo, Io l'amo sempre... Disperato, insano È questo amor che la mia vita strugge.
Oh! s' ei potesse amarmi!...
Vorrei salvarlo... E come?
Si tenti!... Guardie: Radamès qui venga.

Kokoko

RADAMÈS (condotto dalle guardie). - AMNERIS.

AMNERIS

Già i sacerdoti adunansi Arbitri del tuo fato: Pur della accusa orribile -Scolparti ancor ti è dato; Ti scolpa, e la tua grazia Io pregherò dal trono, E nunzia di perdono, Di vita, a te sarò.

RADAMÈS

Di mie discolpe i giudici
Mai non udran l'accento;
Dinanzi ai Numi e agli uomini
Nè vil, nè reo mi sento.
Profferse il labbro incauto
Fatal segreto, è vero,
Ma puro il mio pensiero
E l'onor mio restò.

AMNERIS

Salvati dunque e scolpati.

RADAMÈS

No.

AMNERIS

Tu morrai...

RADAMÈS

La vita Abborro: d'ogni gaudio La fonte inaridita, Svanita ogni speranza, Sol bramo di morir.

AMNERIS

Morire!... ah!... tu dei vivere!... Sì, all' amor mio vivrai;
Per te le angoscie orribili
Di morte io già provai;
T' amai... soffersi tanto...
Vegliai le notti in pianto...
E patria, e trono, e vita
Tutto darei per te.

RADAMÈS

Per essa anch' io la patria E l'onor mio tradiva...

AMNERIS

Di lei non più!...

RADAMES

L' infamia
Mi attende e vuoi che io viva?...
Misero appien mi festi,
Aida a me togliesti,
Spenta l' hai forse... e in dono
Offri la vita a me?

AMNERIS

Io... di sua morte origine! No!... vive Aida...

RADAMES

Vive!

AMNERIS

Nei disperati aneliti Dell' orde fuggitive Sol cadde il padre... ·RADAMES

Ed ella?...

AMNERIS

Sparve, nè più novella S' ebbe...

RADAMÈS

Gli Dei l'adducano Salva alle patrie mura, E ignori la sventura Di chi per lei morra!

AMNERIS

Or, s'io ti salvo, giurami Che più non la vedrai...

RADAMES

Nol posso!...

AMNERIS

A lei rinunzia Per sempre... e tu vivrai!...

RADAMÈS

Nol posso!

AMNERIS

Anco una volta:
A lei rinunzia...

RADAMÈS

È vano...

AMNERIS

Morir vuoi dunque, insano?

RADAMÈS

Pronto a morir son già.

AMNERIS

Chi ti salva, o sciagurato; Dalla sorte che ti aspetta? In furore hai tu cangiato Un amor che ugual non ha. De' miei pianti la vendetta Ora il cielo compirà.

RADAMÈS

È la morte un ben supremo Se per lei morir m'è dato; Nel subir l'estremo fato Gaudii immensi il core avrà; L'ira umana io più non temo, Temo sol la tua pietà.

(Radames parte circondato dalle quardie)

AMNERIS (cade desolata su un sedile)

Ohimè!... morir mi sento..., Ohl chi lo salva? E in poter di costoro Io stessa lo gettai!... Ora, a te impreco Atroce gelosia, che la sua morte E il lutto eterno del mio cor segnasti!

(si volge e vede i Sacerdoli che altraversono la sona per entrare nel solterranto)

Che veggo! Ecco i fatali,
Gli inesorati ministri di morte...

Oh! ch' io non vegga quelle bianche larve!

(si copri il volto colle mani)

SACERDOTI (nel sotterranco)

Spirto del Nume sovra noi discendi! Ne avviva al raggio dell'eterna luce; Pel labbro nostro tua giustizia apprendi.

AMNERIS

Numi, pietà del mio straziato core... Egli è innocente, lo salvate, o Numi! Disperato, tremendo è il mio dolore!

(Radamis fra le guardie attraversa la scena e stende nel sotkeranto)
(Amneris, al vederlo, mette un grido).

RAMFIS

(ucl sotterranco)

Radames - Radames: tu rivelasti Della patria i segreti allo straniero...

SACERDOTI

Discolpati!

RAMFIS

Egli tace...

TUTTI

Traditor!

RAMFIS

Radamès, Radamès: tu disertasti Dal campo il di che precedea la pugna.

SACERDOTI

Discolpati 1.

RAMFIS

Egli tace...

TUTTI

Traditor!

RAMFIS

Radamès, Radamès: tua fè violasti, Alla patria spergiuro, al Re, all'onor.

SACERDOTI

Discolpati!

RAMFIS

Egli tace...

TUTTI

Traditor!

Radamès: è deciso il tuo fato: Degli infami la morte tu avrai; Sotto l' ara del Nume sdegnato A te vivo fia schiuso l' avel.

AMNERIS

A lui vivo .. la tomba .. oh! gli infami! Nè di sangue son paghi giammai... E si chiaman ministri del ciel!

(investendo i Sacerdoti che escono dal sotterranto)

Sacerdoti: compiste un delitto... Tigri infami di sangue assetate... Voi la terra ed i Numi oltraggiate... Voi punite chi colpa non ha.

SACERDOTI

È traditor! morrà.

AMNERIS

Sacerdote: quest' uomo che uccidi, Tu lo sai... da me un giorno fu amato... L' anatèma d'un core straziato Col suo sangue su te ricadrà!.

SACERDOTI

È traditor! morrà.

(si allontanano lentamente)

AMNERIS

Empia razza! anatéma! su voi La vendetta del ciel scenderà!

to to to to to to to

SCENA SECONDA

LA SCENA È DIVISA IN DUE PIANI.

E pamo superiore rappresenta l'interno del tempio di Vulcano splendente d'oro e di luce: il piano inferiore un sotterraneo.

Lunghe file d'arcate si perdono nell'oscurità. Statue colossali d'Osiride colle mani incrociate sostengono i pilastri della vôlta.

RADAMÈS è nel sotterraneo sui gradini della scala per cui è disceso. Al di sopra, due SACERDOTI intenti a chiudere la pietra del sotterraneo.

RADAMÈS

La fatal pietra sovra me si chiuse... Ecco la tomba mia. - Del di la luce Più non vedrò... Non rivedrò più Aida... - Aida, ove sei tu? Possa tu almeno Viver selice e la mia sorte orrenda Sempre ignorar! - Qual gemito!... Una larva... Una vision... No! forma umana è questa... Cielo!... Aida!

Son io...

RADAMÈS

Tu... in questa tomba!

Presago il core della tua condanna, In questa tomba che per te si apriva Io penetrai furtiva... E qui lontana da ogni umano sguardo Nelle tue braccia desiai morire.

Morir! si pura e bella! Morir per me d'amore... Degli anni tuoi nel fiore Fuggir la vita! T'aveva il cielo per l'amor creata, Ed io t'uccido per averti amata! No, non morrai! Troppo io t' amai!... Troppo sei bella!

> AIDA (sanggiando)

Vedi?... di morte l'angelo Radiante a noi si appressa... Ne adduce a eterni gaudii Sovra i suoi vanni d'or.

Su noi già il ciel dischiudesi... Ivi ogni affanno cessa... Ivi comincia l'estasi D' un immortale amor.

CANTI E DANZE DELLE SACERDOTESSE N.EL TEMPIO.

Triste canto!...

RADAMES

Il tripudio

Dei Sacerdoti...

ATDA

Il nostro inno di morte...

RADAMÈS

(cercando di smuovere la pietra del sotterranco) Nè le mie sorti braccia Smuovere ti potranno o fatal pietra!

Invan!... tutto è finito. Sulla terra per noi...

> RADAMÈS (con desolata rassignazione)

È vero! è vero ... (si avvicina ad Aida e la sorregge)

AIDA - RADAMÈS

O terra, addio; addio valle di pianti... Sogno di gaudio che in dolor svani... A noi si schiude il cielo e l'alme erranti Volano al raggio dell'eterno di. (Aida cade doleewiente fra le bracela di Radamés)

AMNERIS

(in abito di lulto apparine nei terapio e va a prostrarsi sulla pietra

eta chiude il tottercaneo)

Pace t'imploro - salma adorata... Isi placata - ti schiuda il ciel!



INDICE

Lastastasta

Preludio
ATTO PRIMO
Introduzione - Scena - Si: corre voce
Romanza - Radamès - Celeste Aida
Duetto - Amneris, Radamès - Forse l'arcano amore
Terzetto - Aida, Amneris, Radamès - Vieni o diletta
Scena e Pezzo d'assieme
Scena - Aida - L'insana parola
Gran Scena della Consacrazione e Finale I - Radamès, Ramfis e Coro
ATTO SECONDO
Introduzione - Scena, Coro di Donne e Danza degli Schiavi Mori
ATTO TERZO
Introduzione, Preghiera-Coro e Romanza - Aida - O cieli azzurri
Duetto - Aida e Amonasro - Rivedrai le foreste imbalsamate
Duetto - Aida e Radamès - Pur ti riveggo, mia dolce Aida S. T.
Scena-Finale III
ATTO QUARTO
Scena e Duetto - Amneris e Radamès - Già i sacerdoti adunansi. MS. T. 237 Scena del giudizio - Amneris, Ramfis, Goro
Titta, Radanies, Annens e Coro

Restatestates

J'ofio Koneyeki neta d'Lugar an









OPERA DI

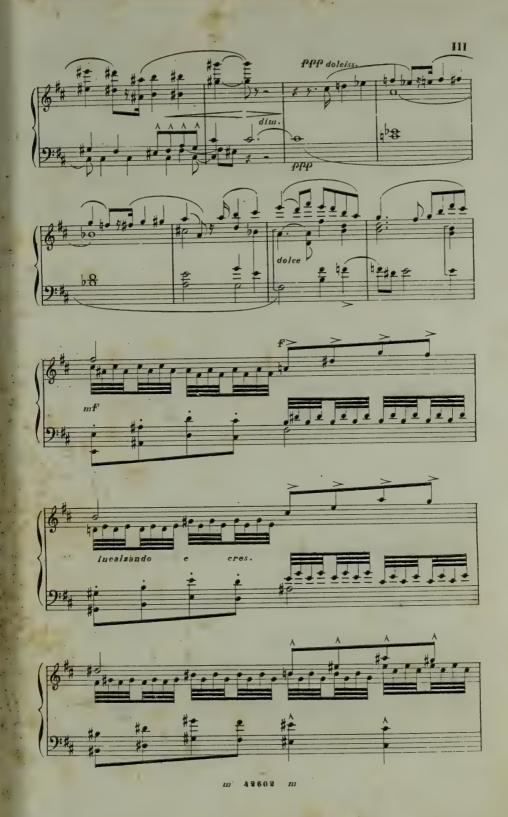
G.VERDI



PRELUDIO









INTRODUZIONE - SCENA

SCENA I. Sala nel palazzo del Re a Menfi. A destra e a sinistra una colonnata con statue e arbusti in fiori. Grande porta nel fondo, da cui appariscono i tempii, i palazzi di Menfi e le Piramidi.

(Radamès e Ramfis în scena, conversando fra loro)







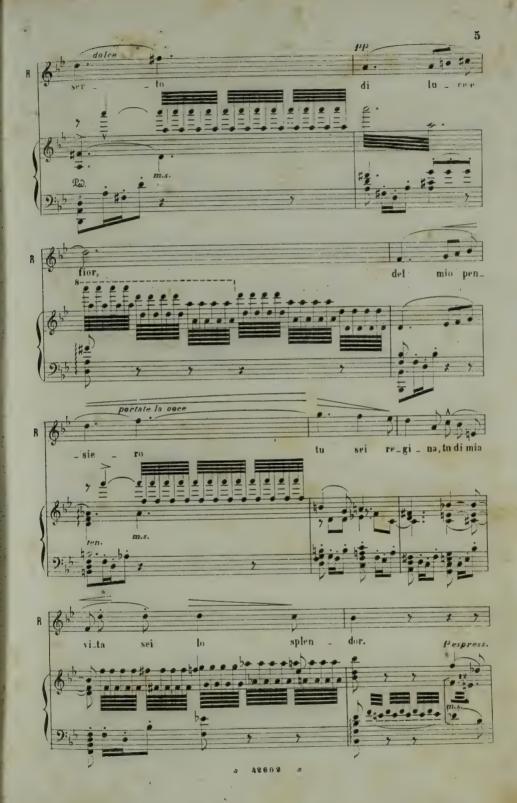
Remanza

RADAMÈS















DUETTO

AMNERIS E RADAMES

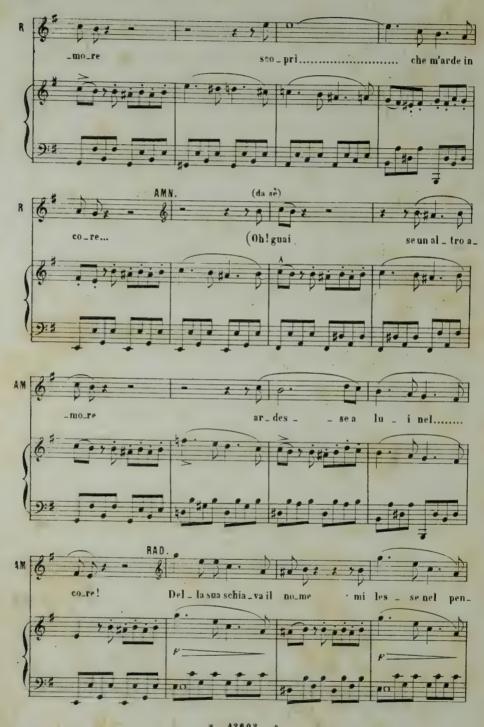
TERZETTO

· AIDA, AMNERIS E RADAMES

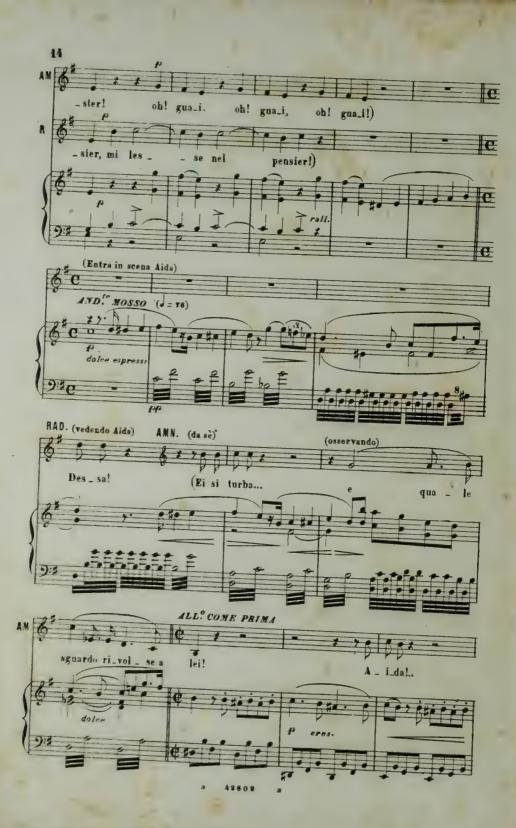


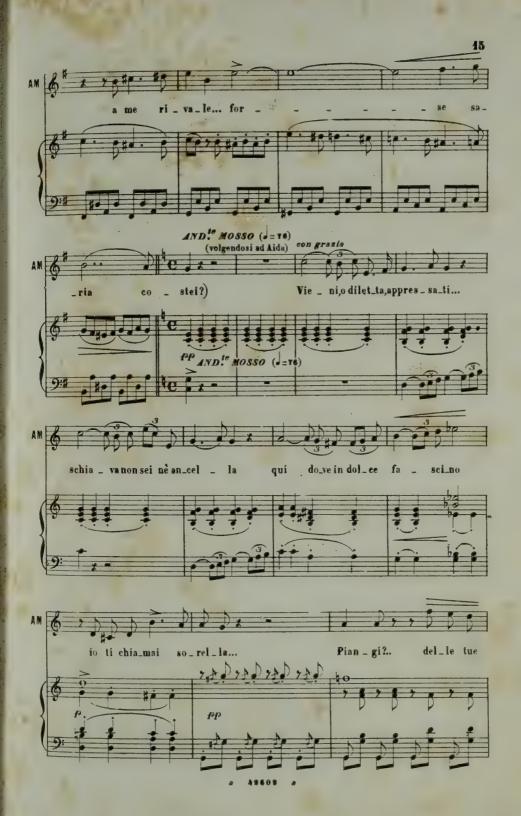


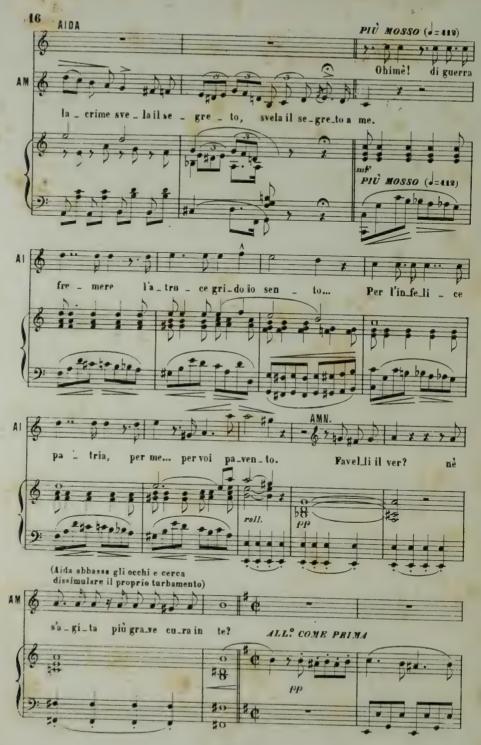






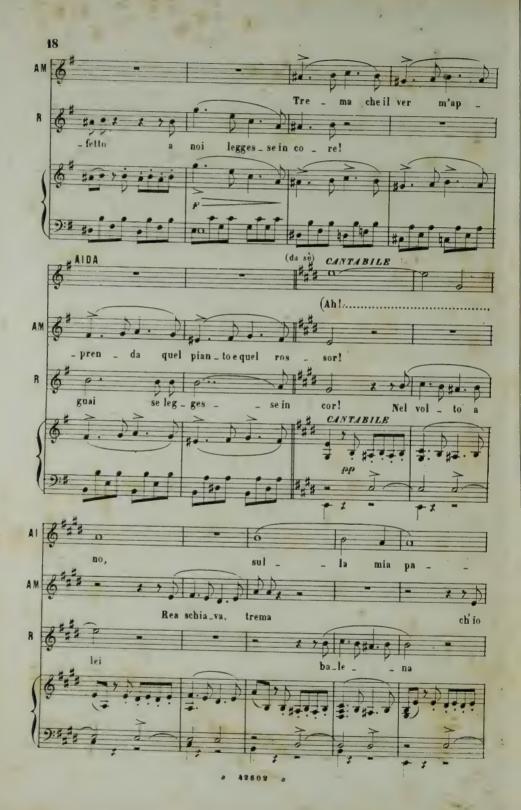


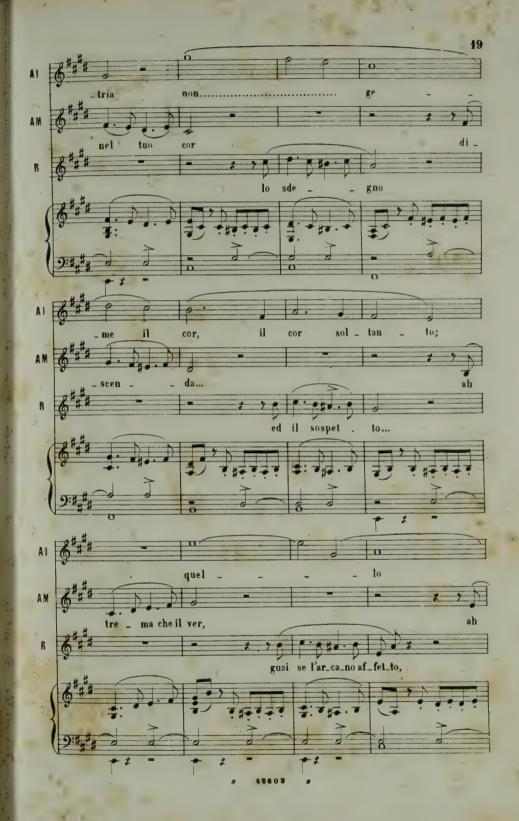






m 42602 m



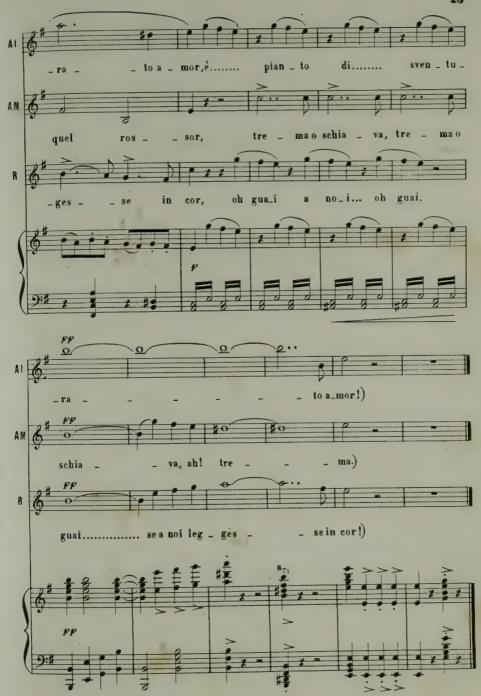








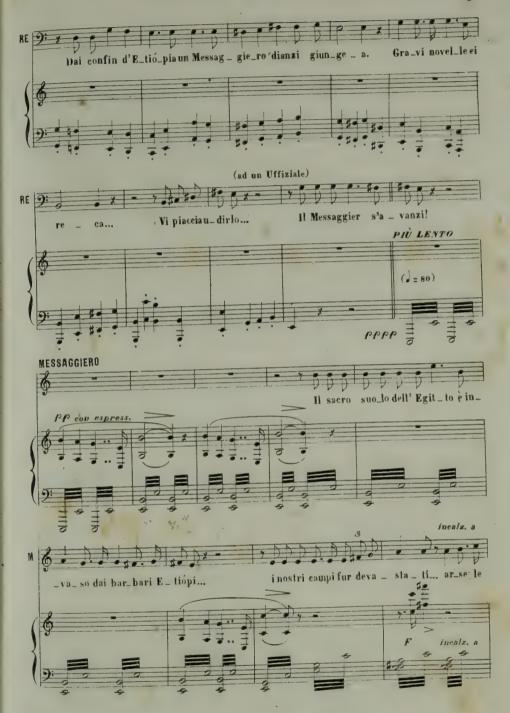




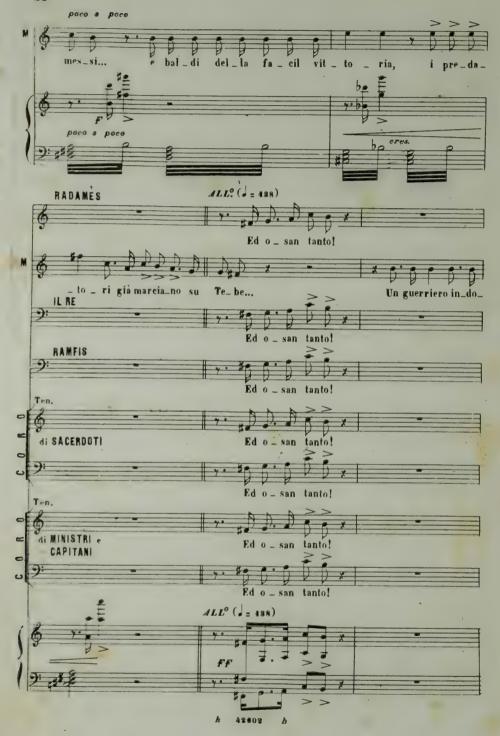
Scena E PEZZO D'ASSIEME

Il Re, preceduto dalle sue guardie e seguito da Ramfis, dai Ministri, Sacerdoti, Capitani, ecc., ecc. Un Uffiziale di Palazzo, indi un Messaggiero.





h 42602 h



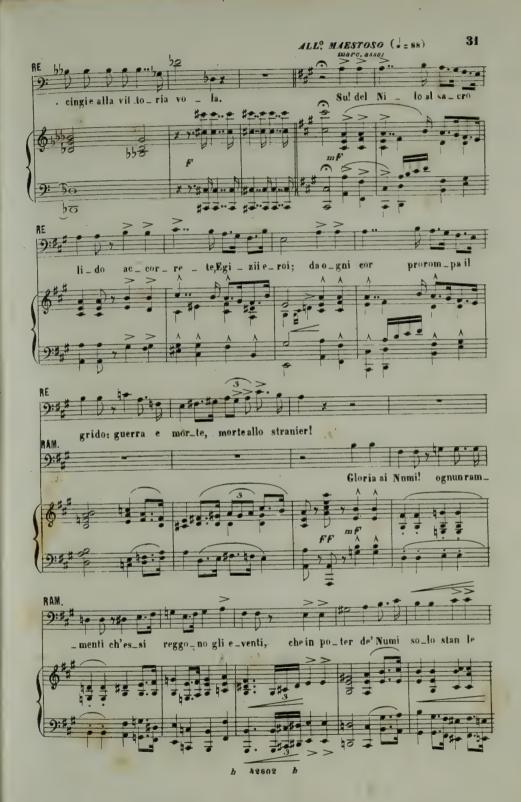




h 42602 h

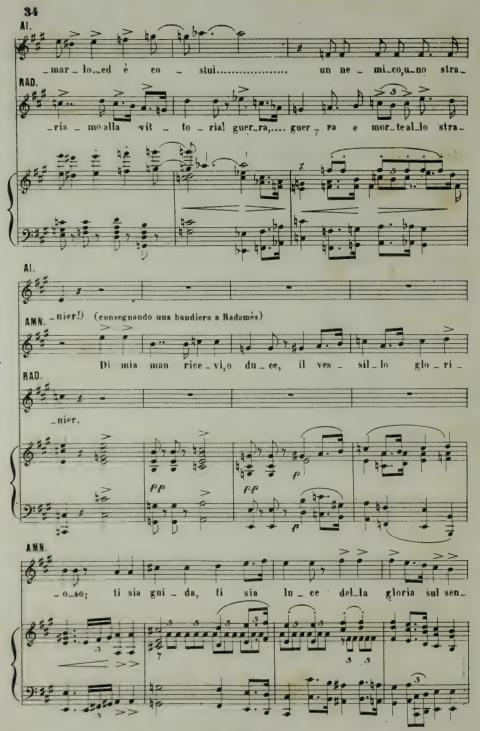












h 42602 h



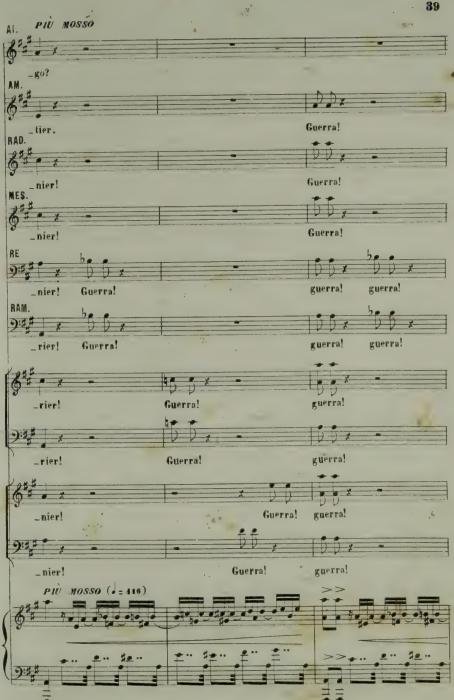
h

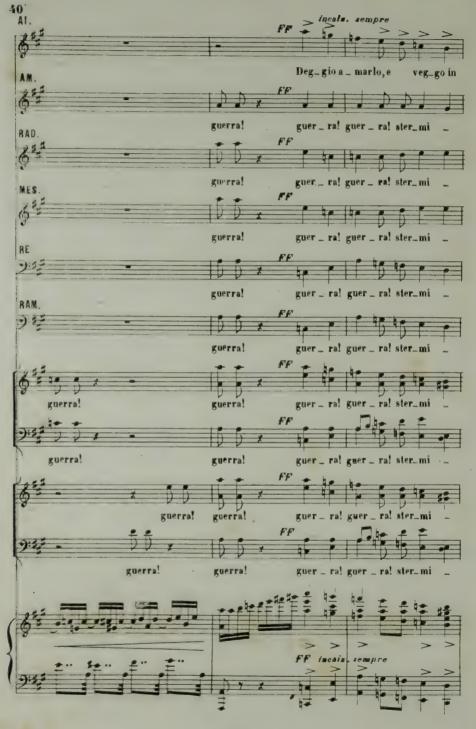




h 42602









h 42602 h









AIDA



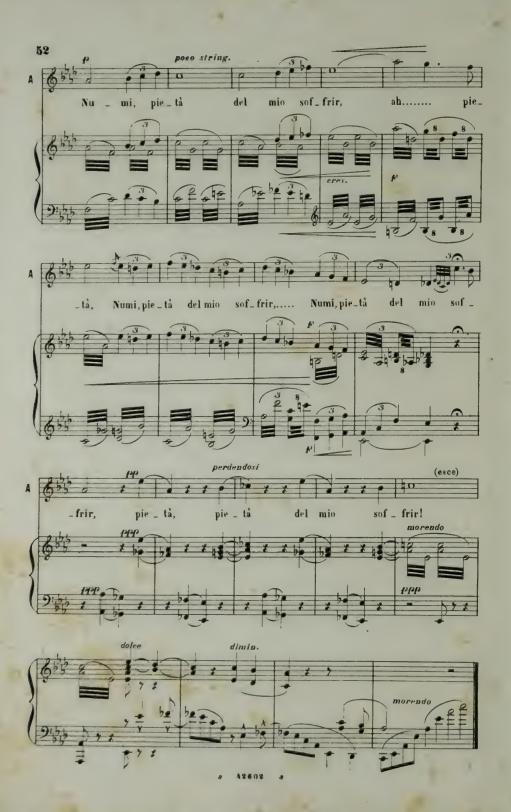








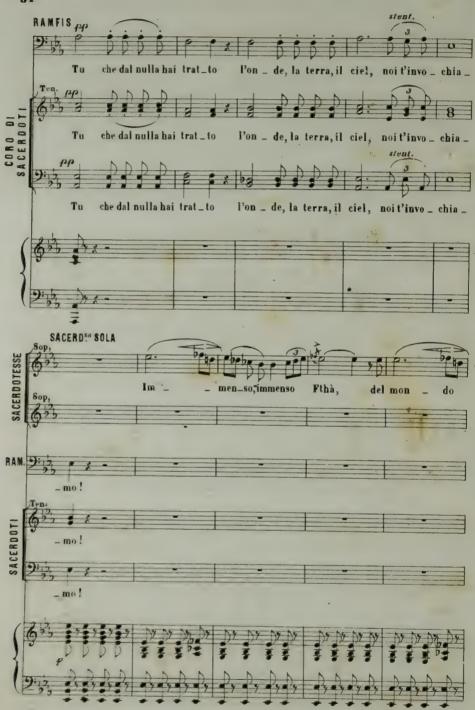




GRAN SCENA DELLA CONSACRAZIONE E FINALE 1º

SCENA II. Interno del Tempio di Vulcano a Menfi. Una luce misteriosa scende dall'alto. L'una lunga fila di colonne, l'una all'altra addossate, si perde fra le tenebre. Statue di varia Divinità. Nel mezzo della scena, sovra un pulco coperto da tappeti, sorge l'altare sormontato da emblemi sacri. Dai tripodi d'oro si innalza il fumo degli incensi.







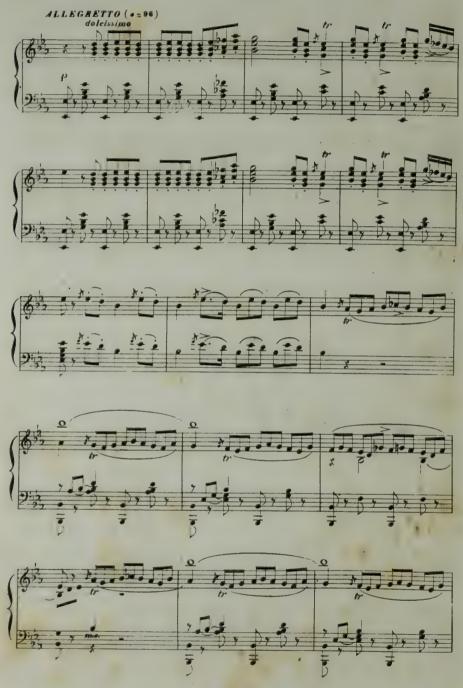


m 48603 m



m 42602 m

DANZA SACRA DELLE SACERDOTESSE



m 48603 m











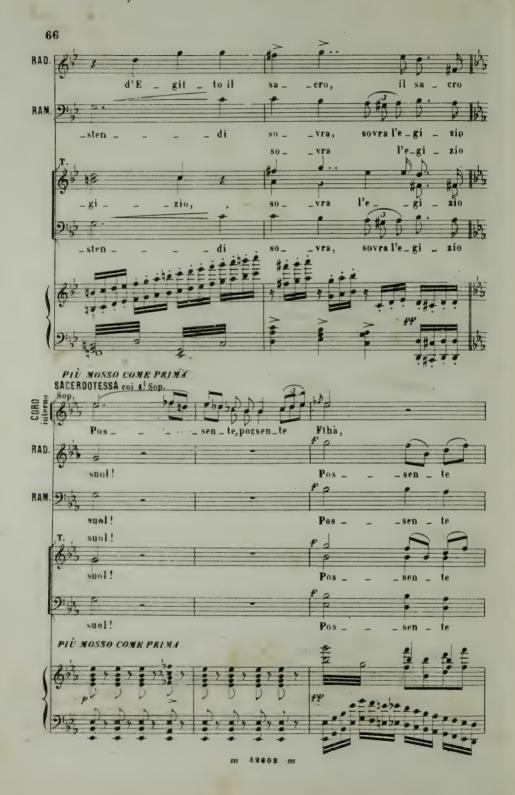
m: 42602 m



m 42602 m



m 42602 m

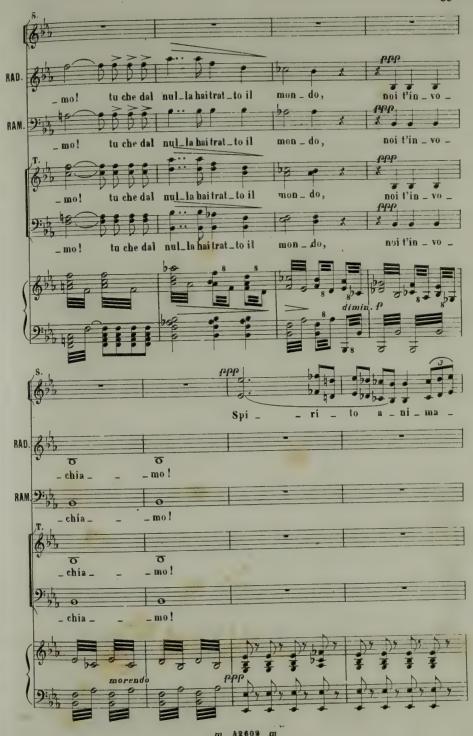






42602 m







m 48608 m





INTRODUZIONE

SCENA, CORO DI DONNE E DANZA DEGLI SCHIAVI MORI

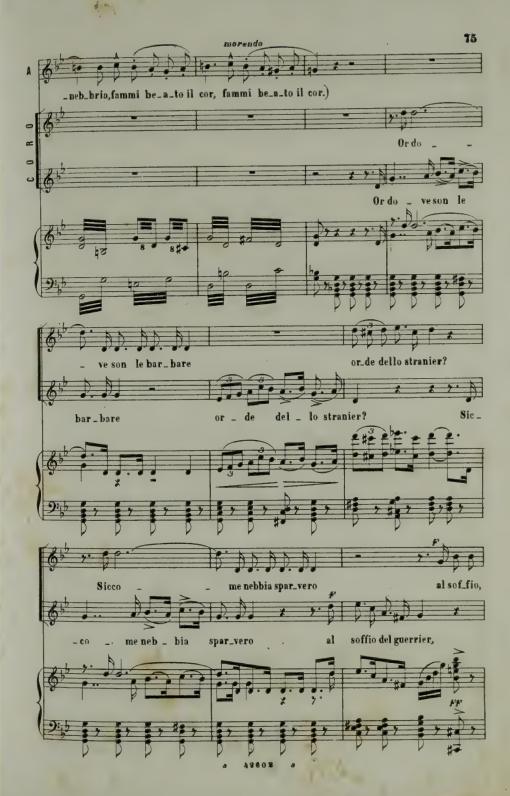
SCENA I. Una sala nell'appar.amento d'Amneris.

Amneris circondata dalle Schiave che l'abbigliano per la festa trionfale. Dai tripodi si eleva il profumo degli aromi. Giovani schiavi mori agitano i ventagli di piume.

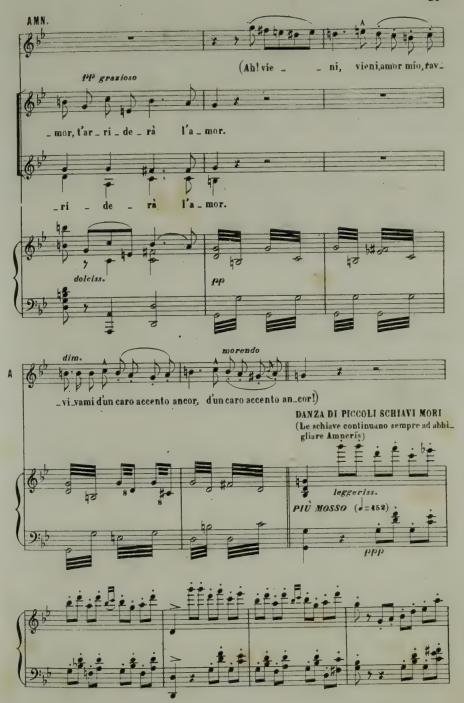


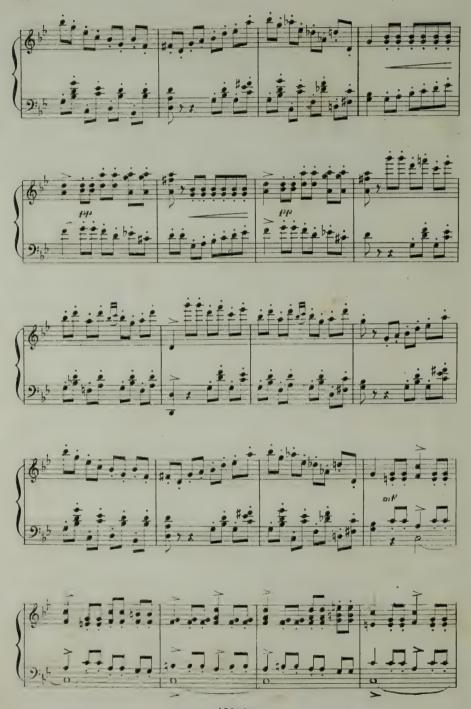


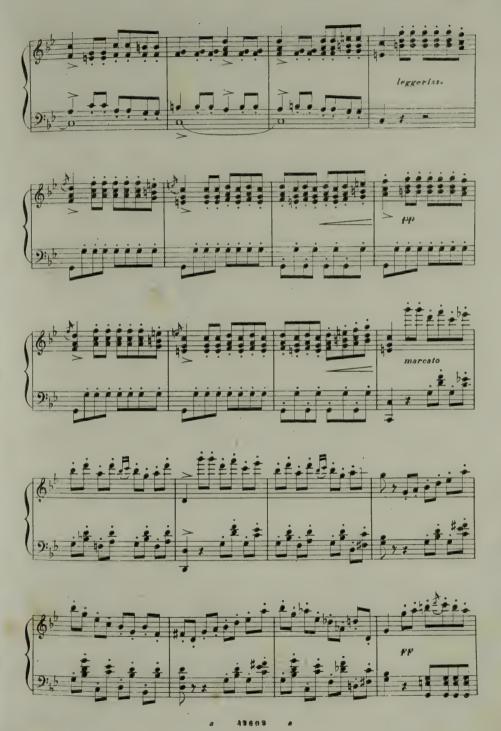


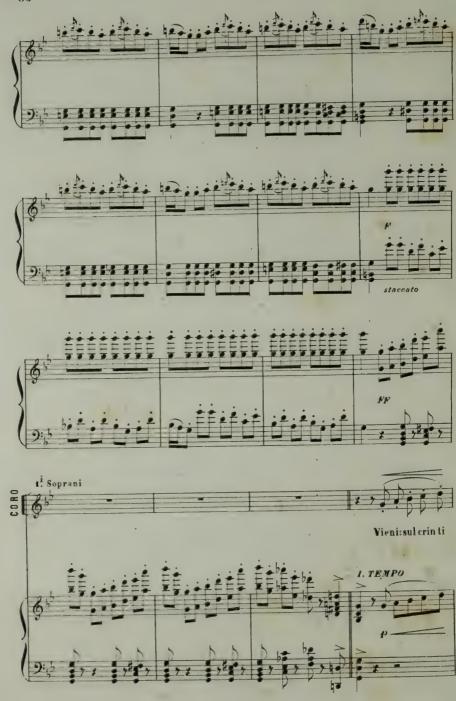










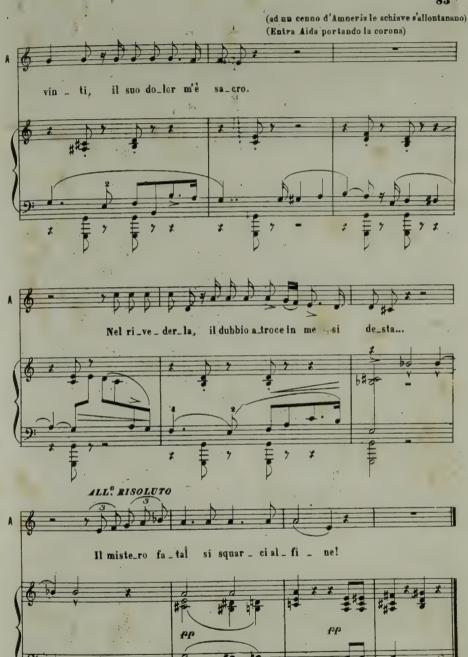












SCENA E DUETTO

ALDA E AMNERIS













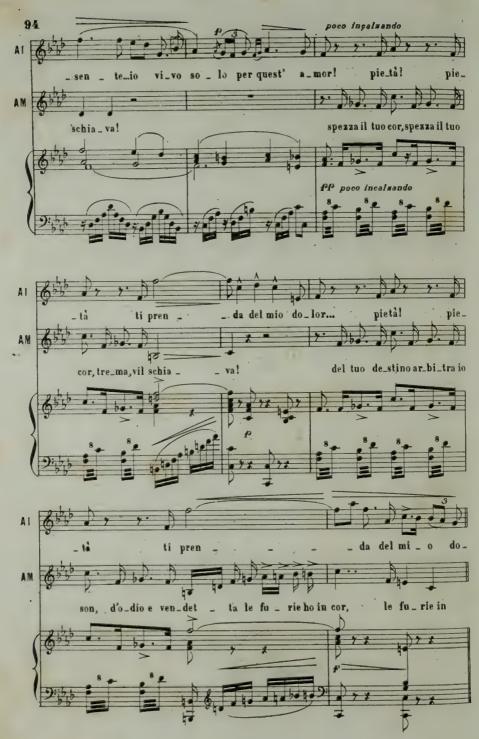


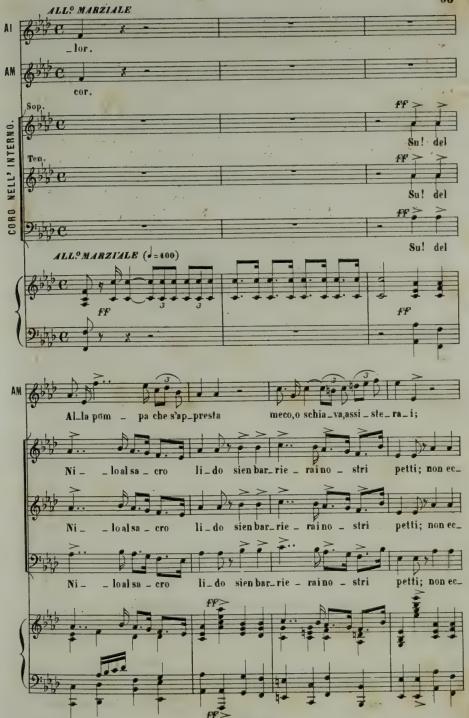




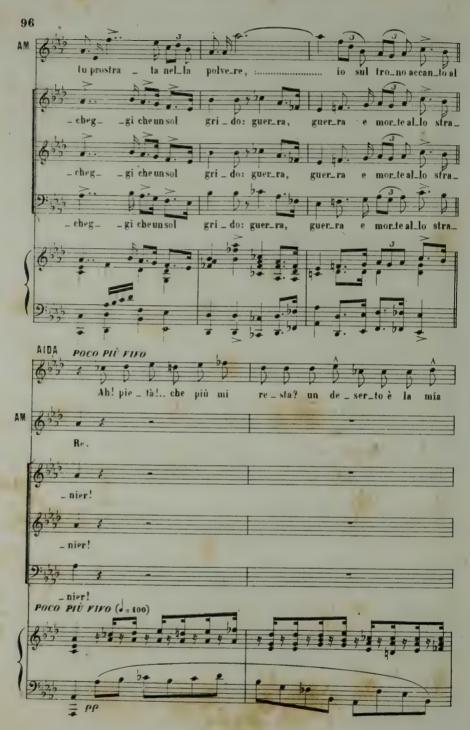




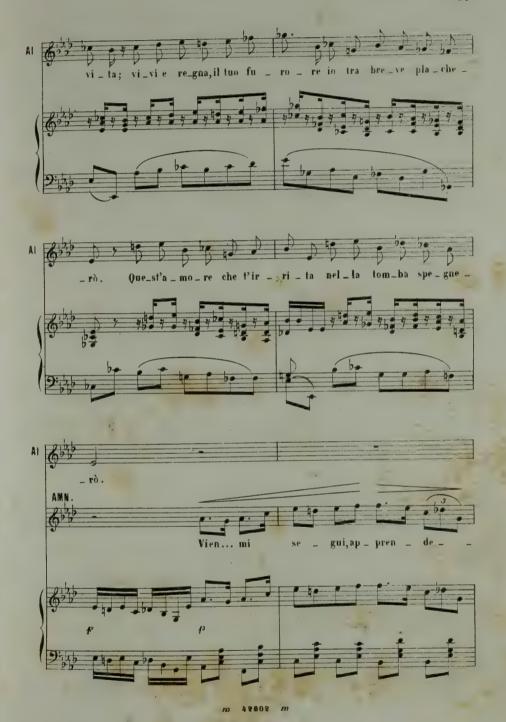


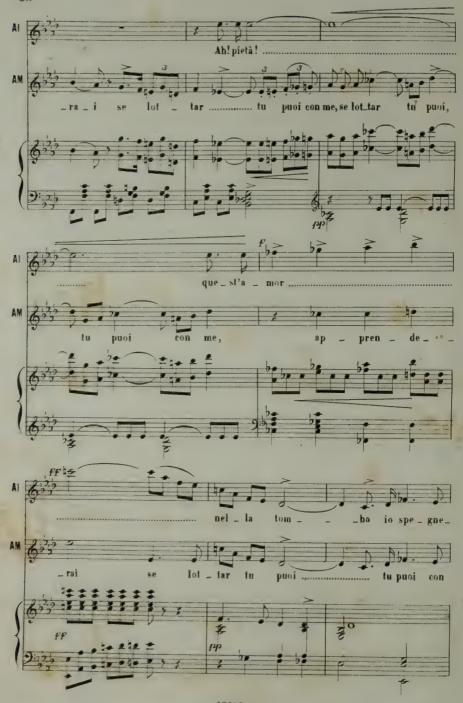


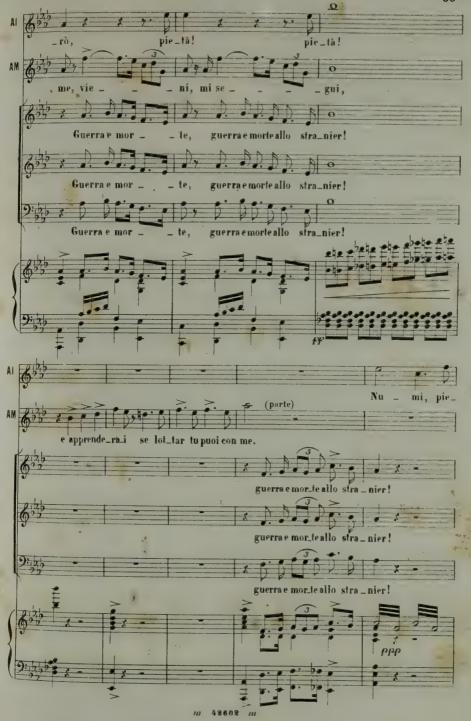
m 42602 m



m 42602 ni







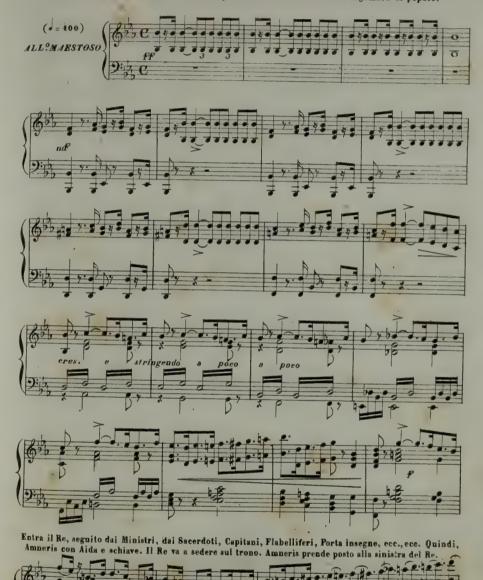


m 42602 m

GRAN FINALE SECONDO

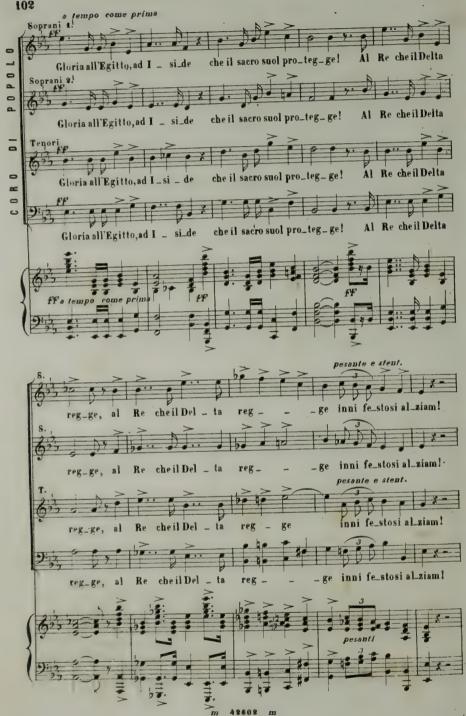
SCENA II. Uno degli ingressi della città di Tebe.

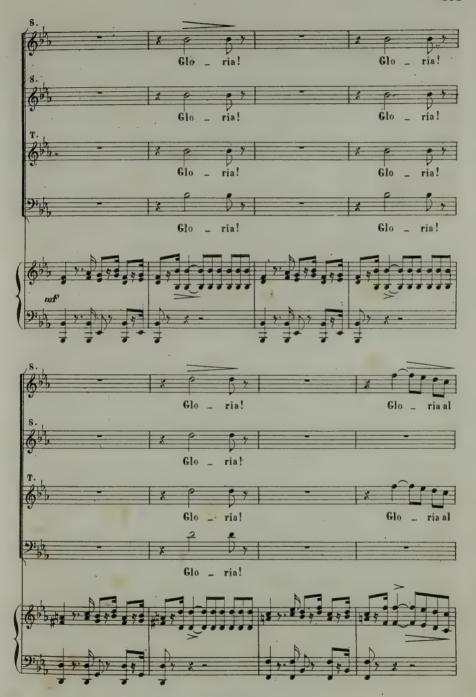
Sul davanti un gruppo di palme. A destra il tempio di Ammone -a sinistra un trono sormontato da un baldacchino di porpora... Nel fondo una porta trionfale... La scena è ingombra di popolo.



m 42602 m







m 42602 m

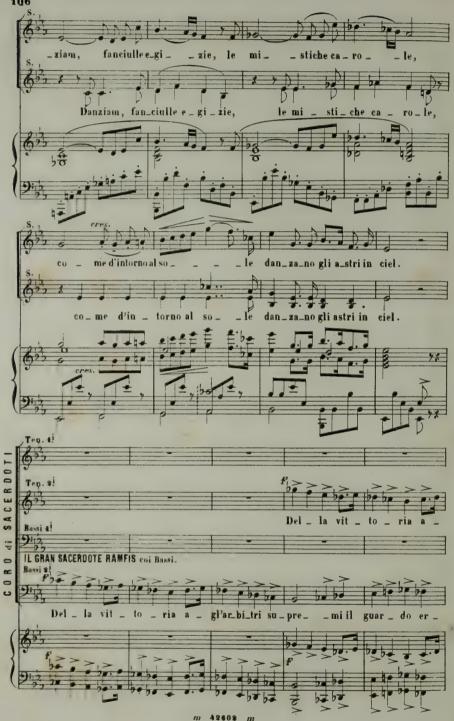


m 42602 m











m 4260% m





m 42602 m







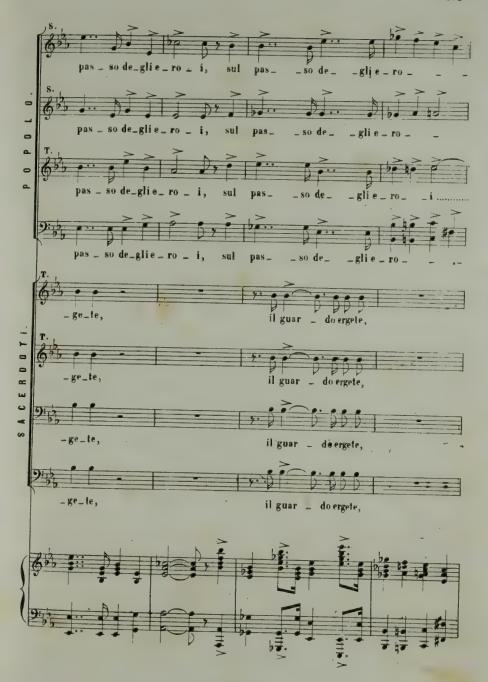
m 43602 m



m 42602 m



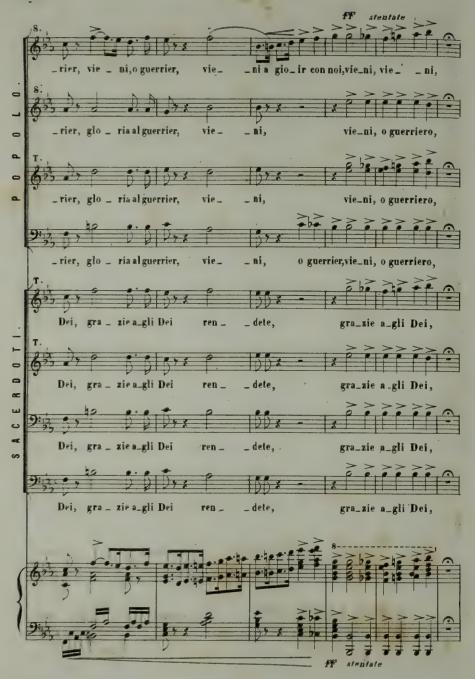




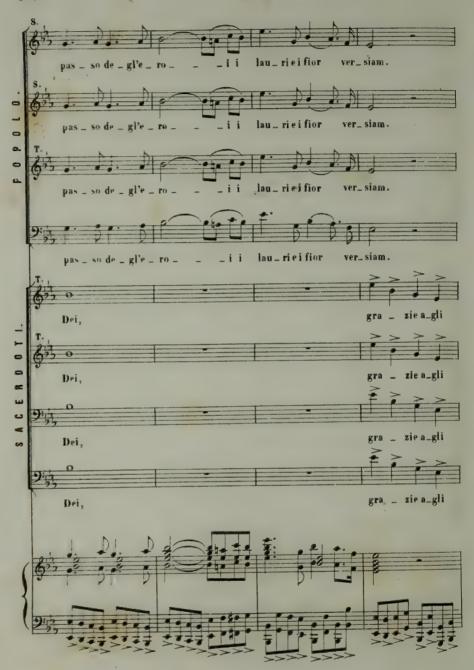
m 48608 m



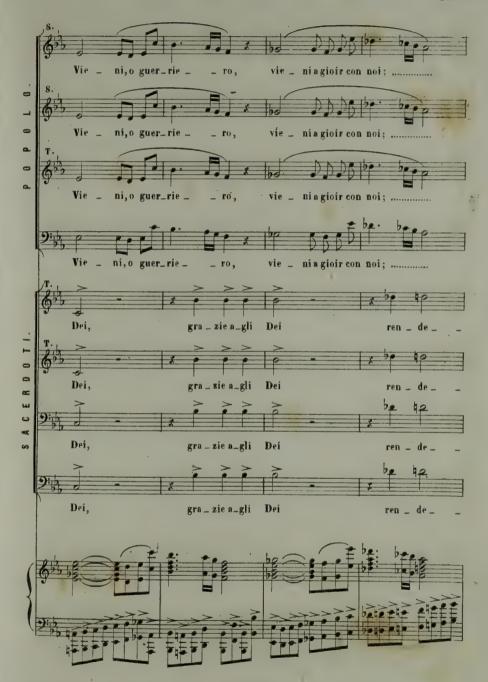


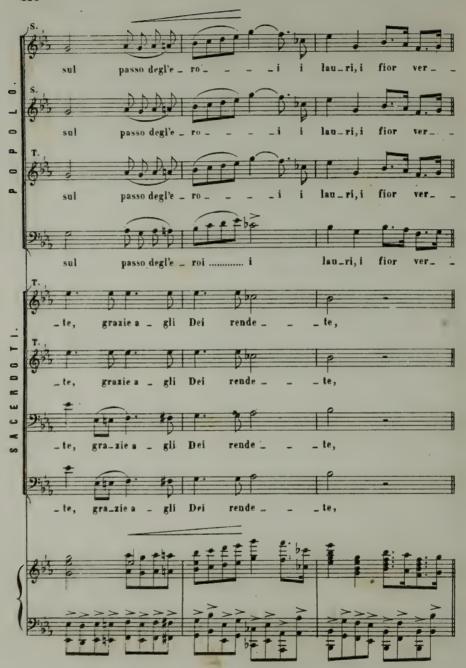


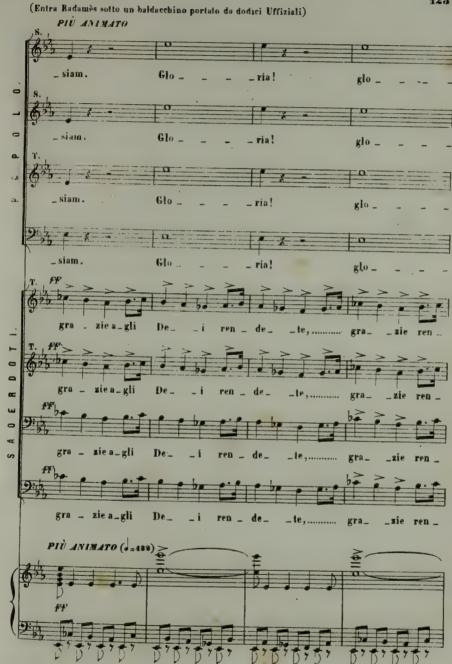


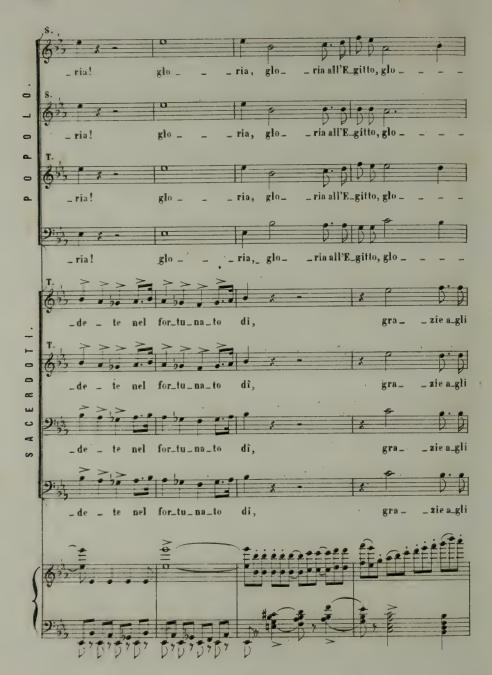


m 48608 m

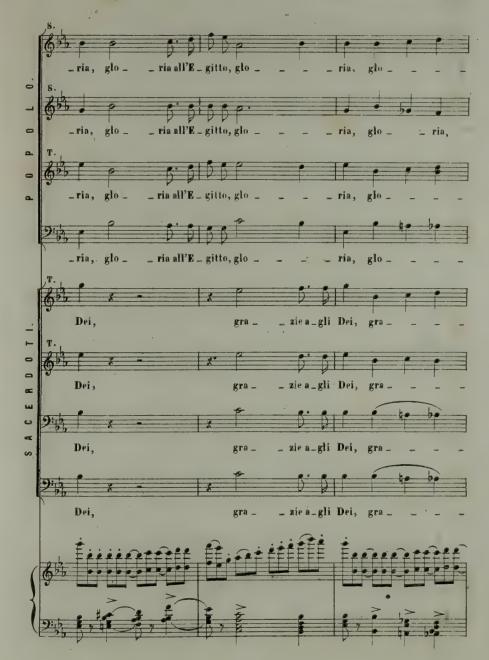




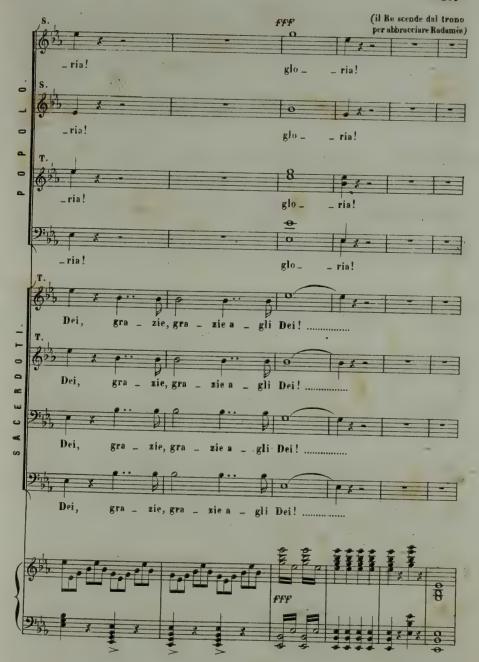




1 60









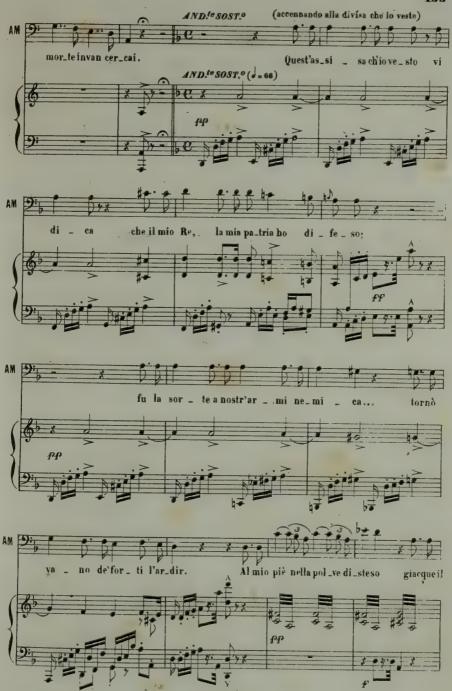




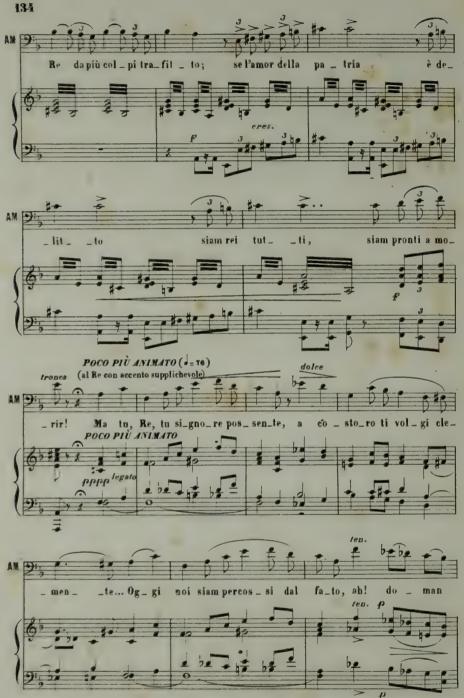


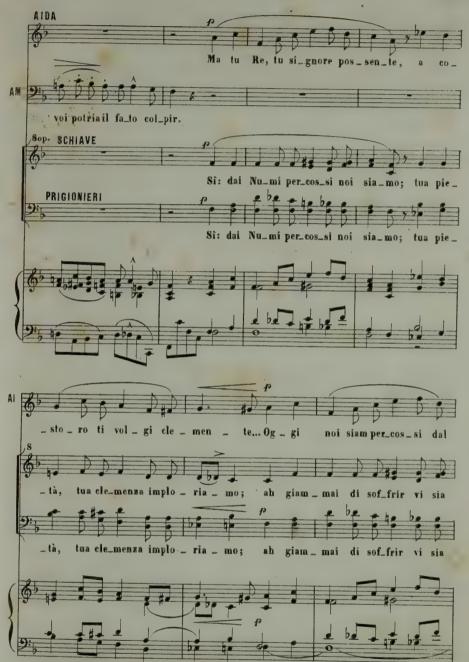


m 42602 m



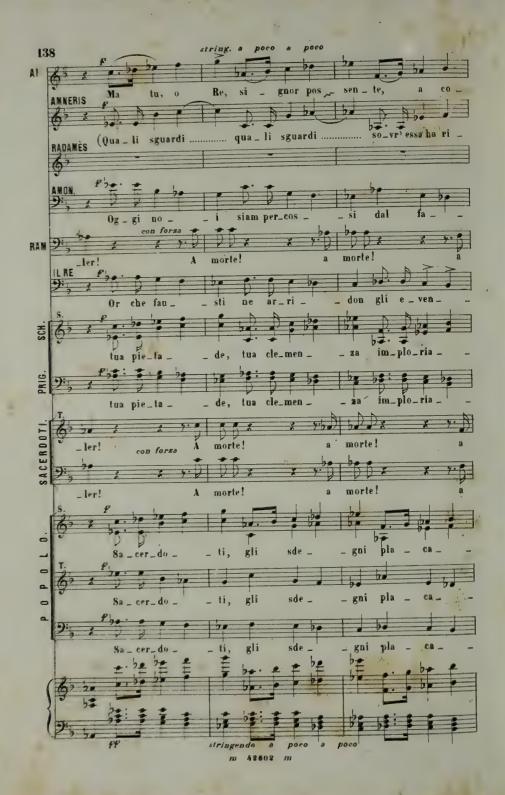
42602 . m







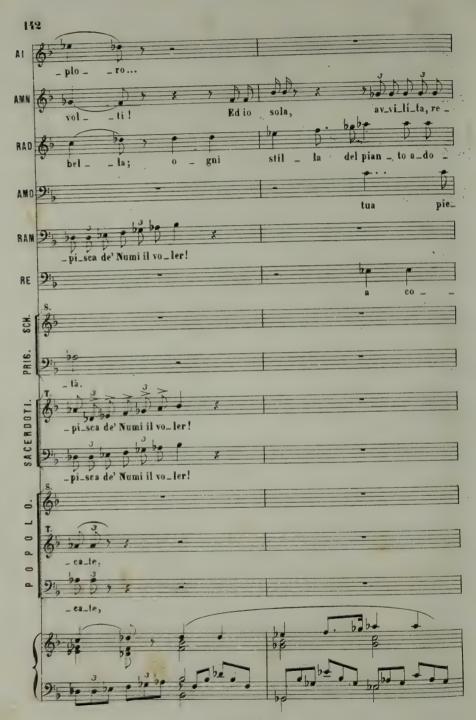














m 42602 m







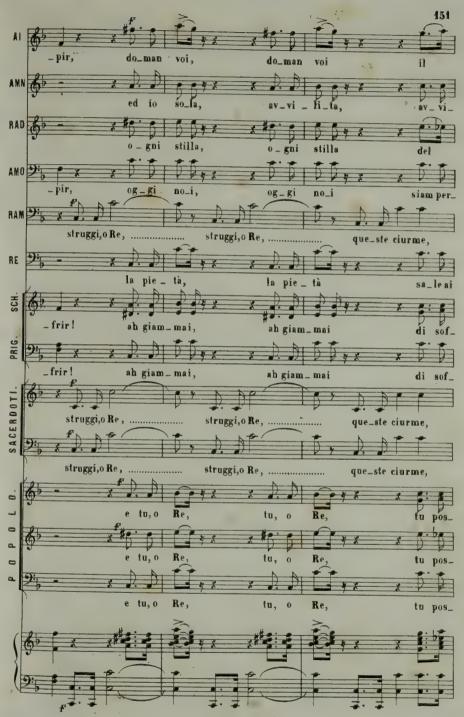
m 42602 m



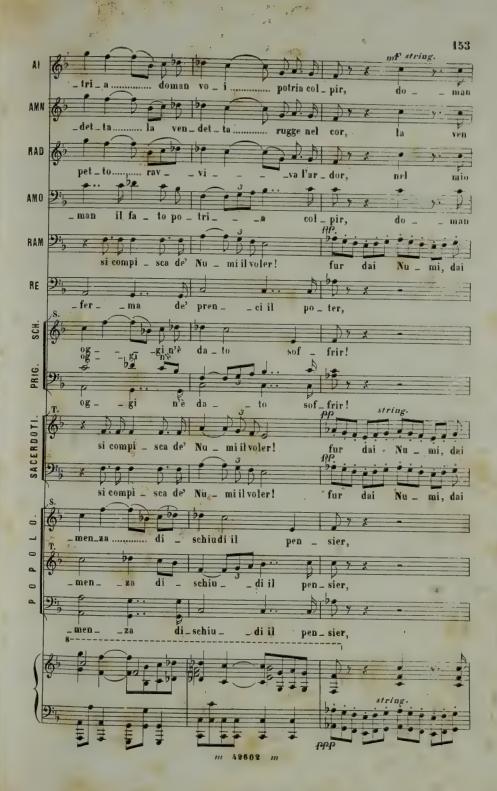


















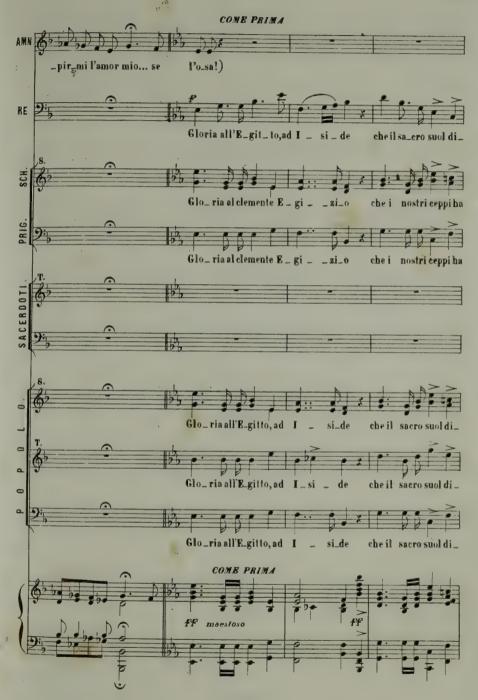
m 42602 m



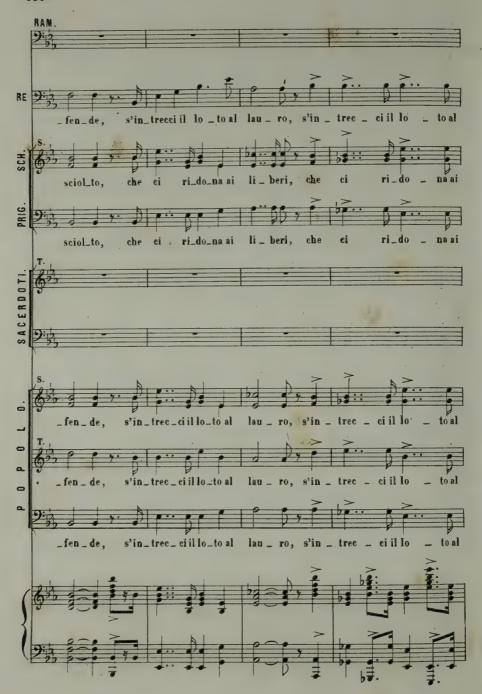


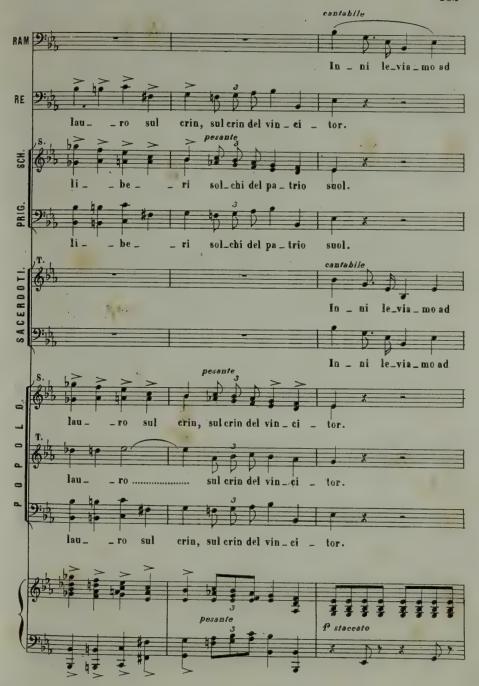






m 48608 m









m - 42602 - m







m 42602 m







m 42602 m

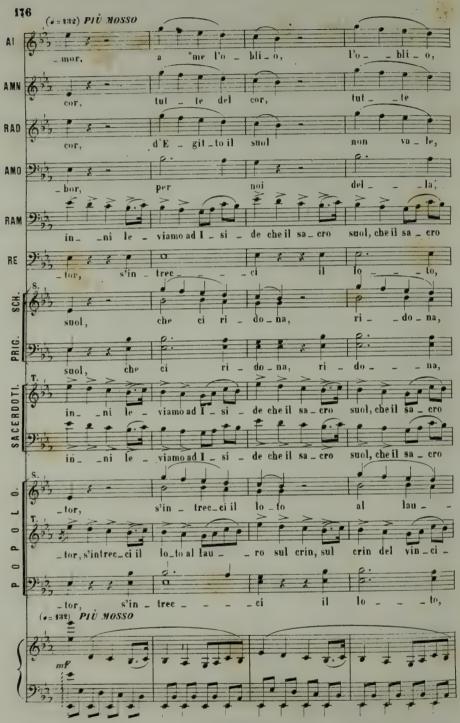






m 42602 m



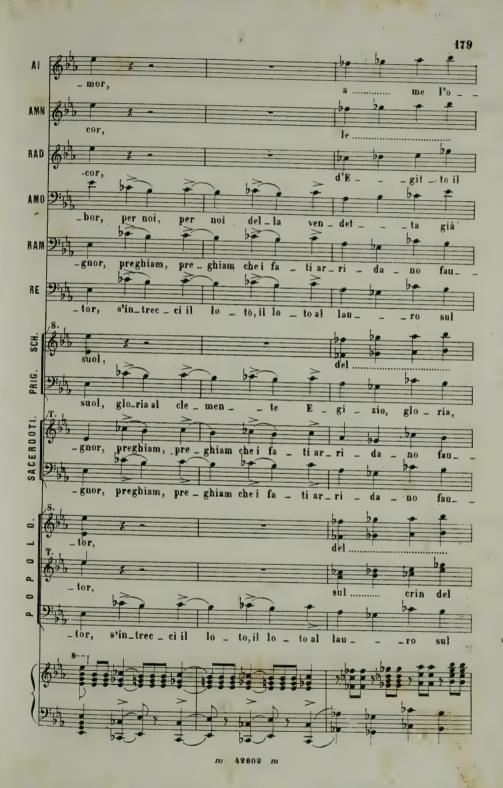


m 42602 m

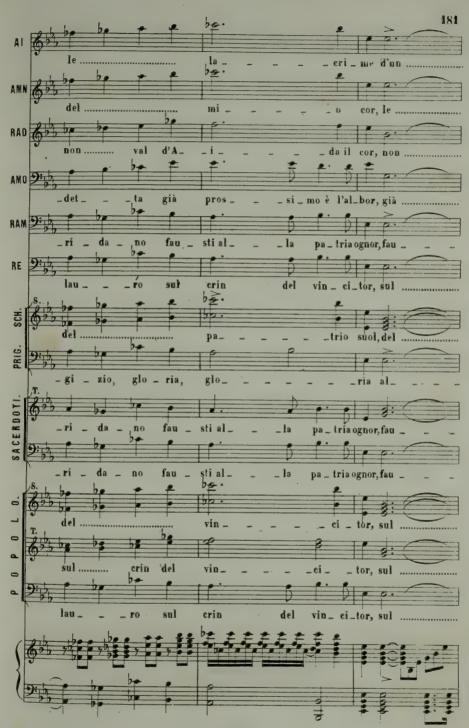




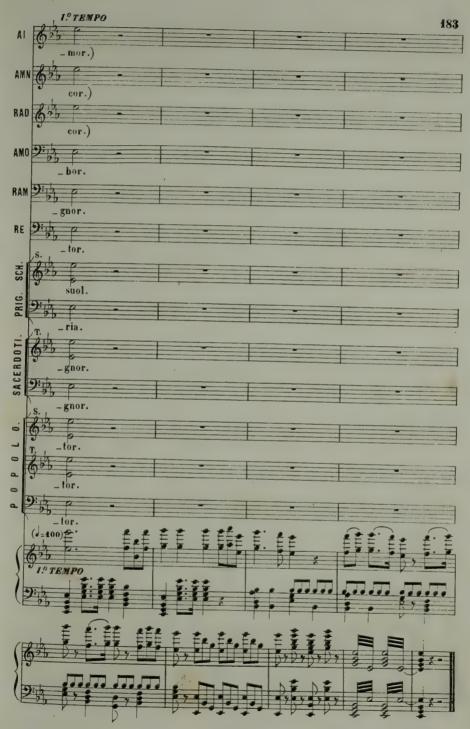
m 42602 m













Introduzione, Preghiera - Coro

ROMANZA

AIDA

Le rive del Nilo. - Roccie di granito fra cui crescono dei palmizii. Sul vertice delle roccie il tempio d'Iside per metà nascosto tra le fronde. - È notte stellata. Splendore di luna.





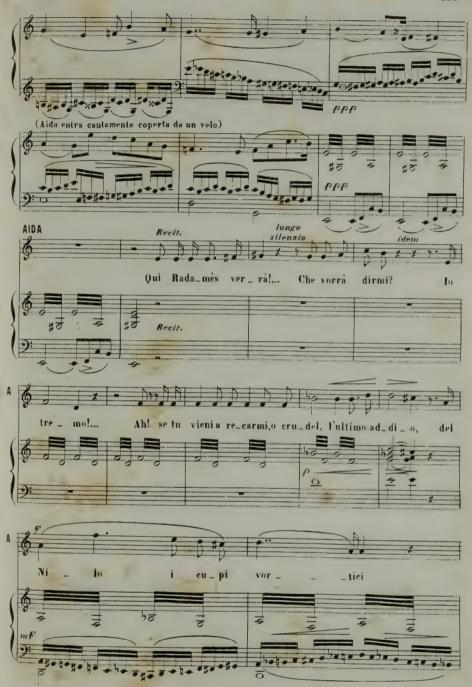




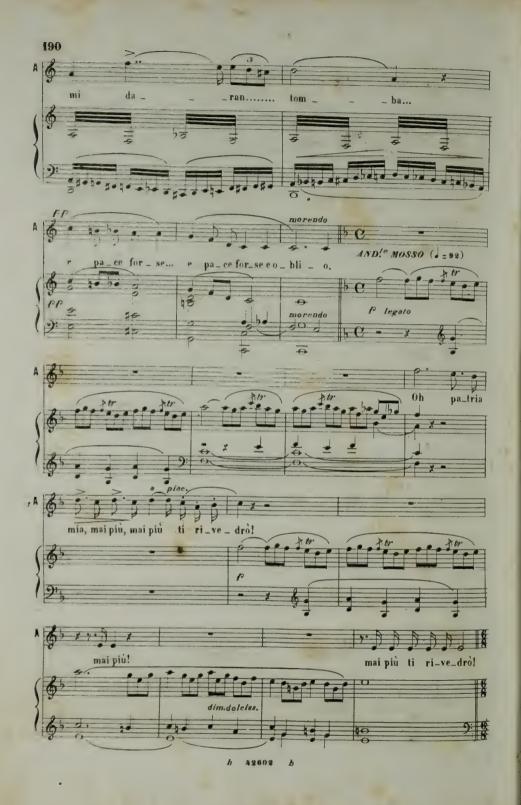
h 42602 /



h 42602 h.



h 42602 h







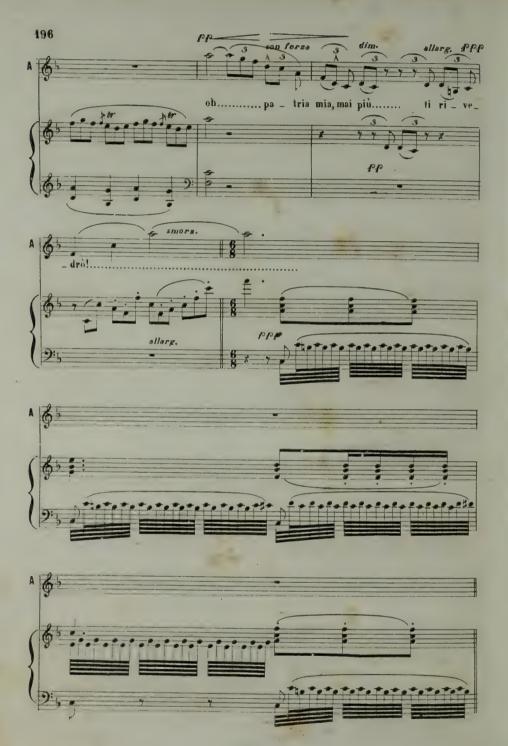
h 42602 h





h 42602 h



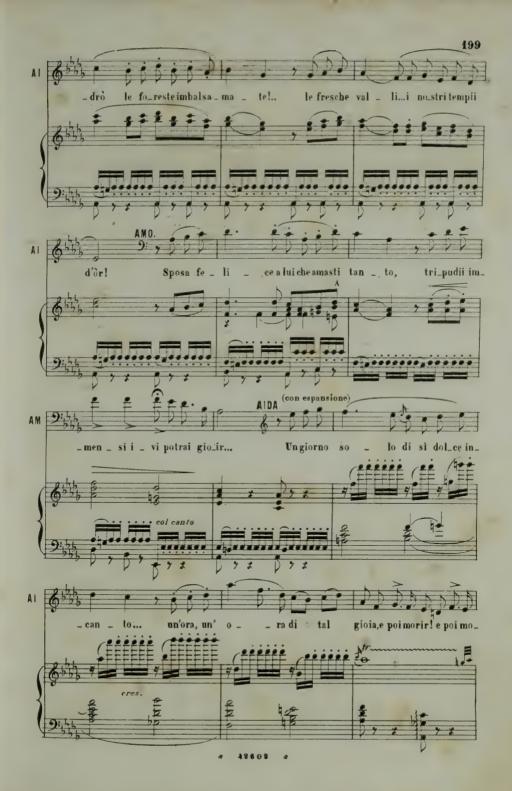


DUETTO

AIDA E AMONASRO













Line Mig of





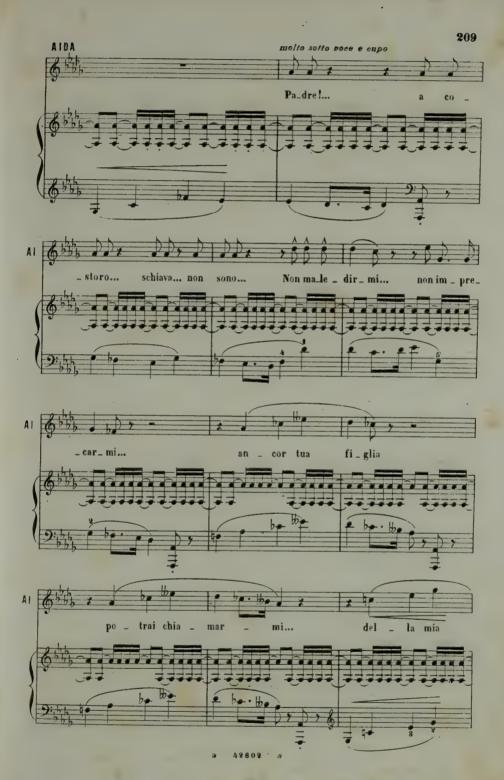










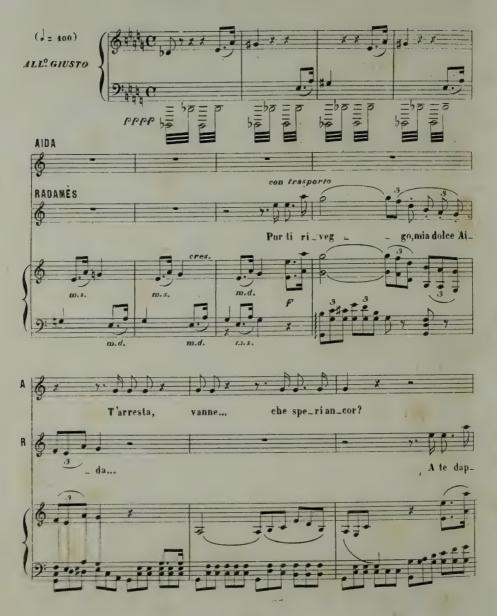






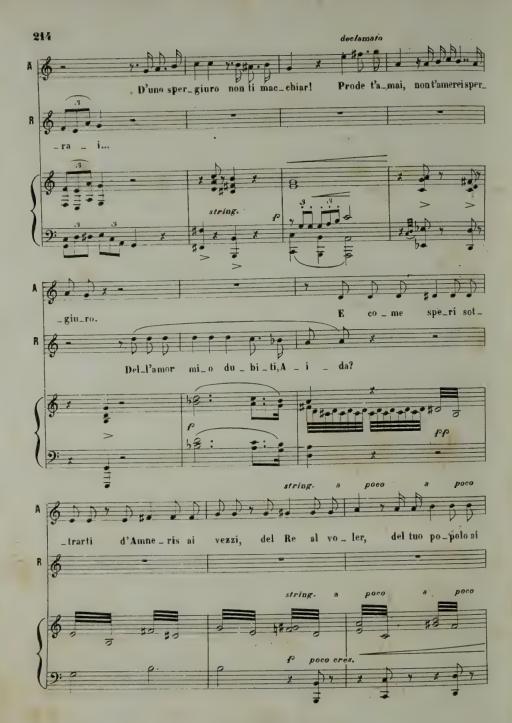
DUETTO ALDA ERADAMÈS

Scena - Finale TERZO





h 42602 h

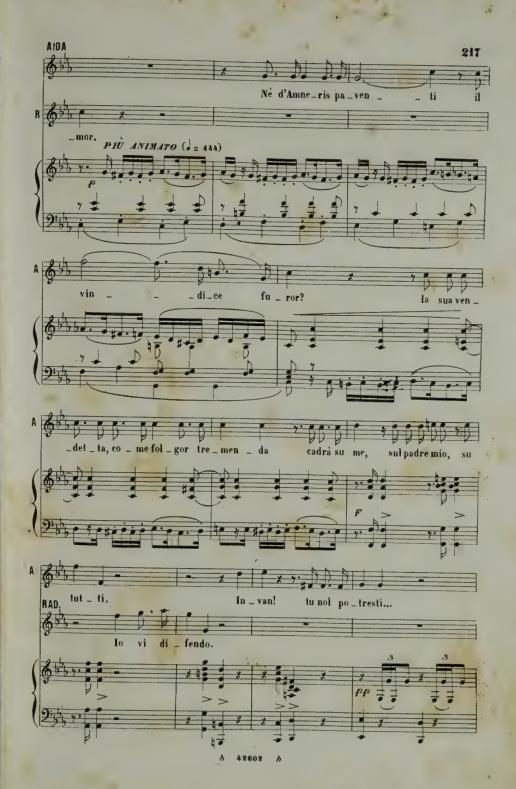


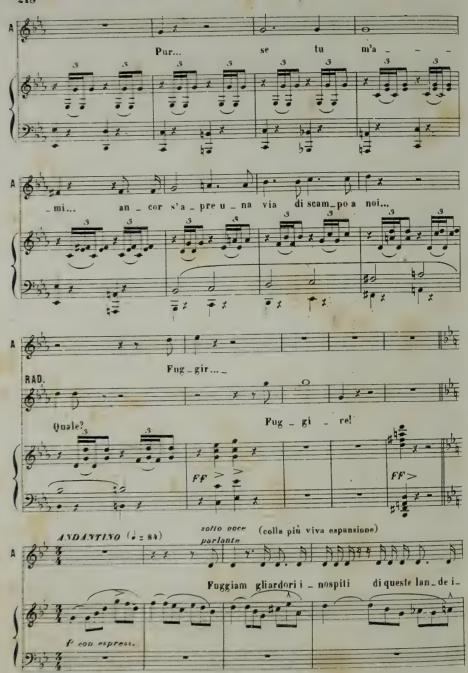
h 42602 h





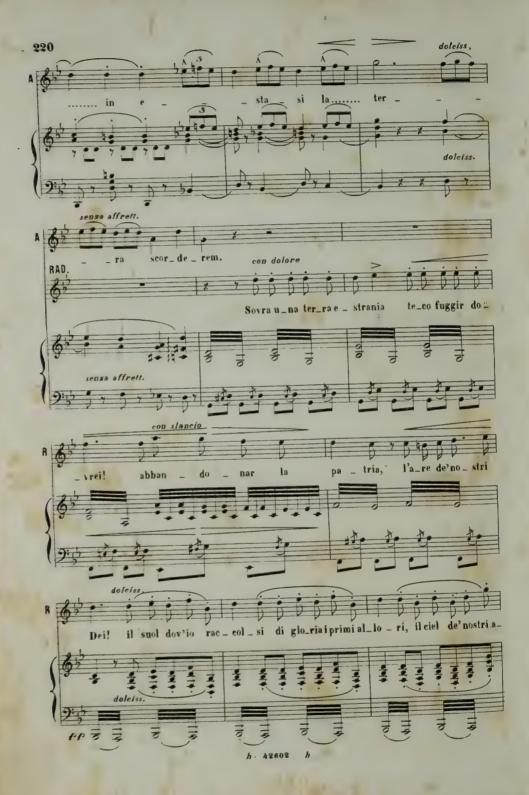
h 48608 h

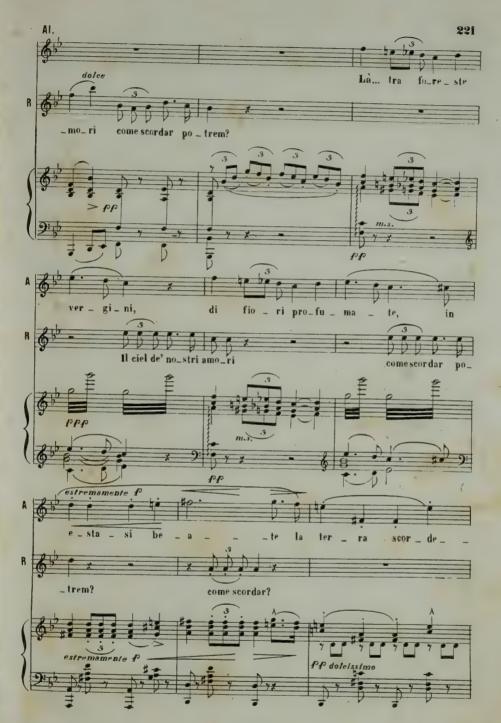




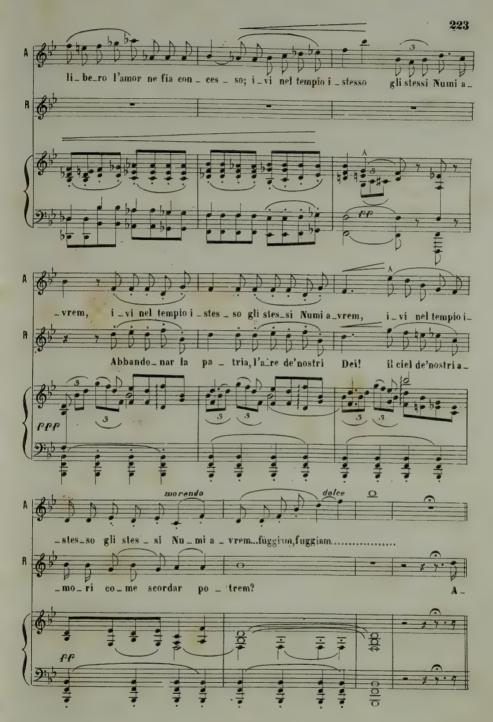






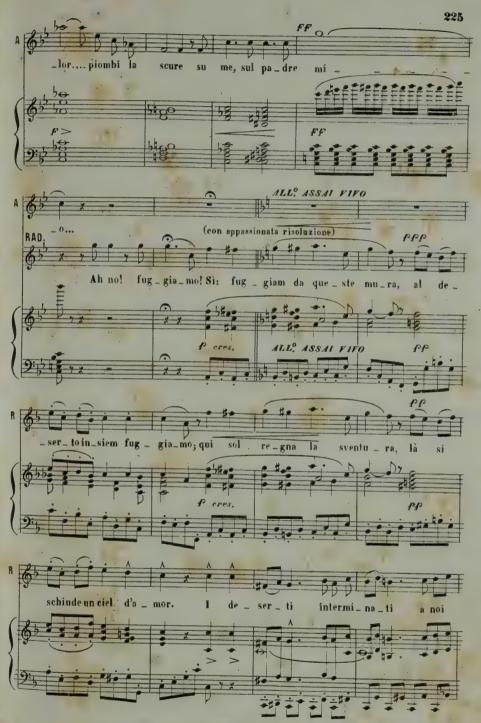




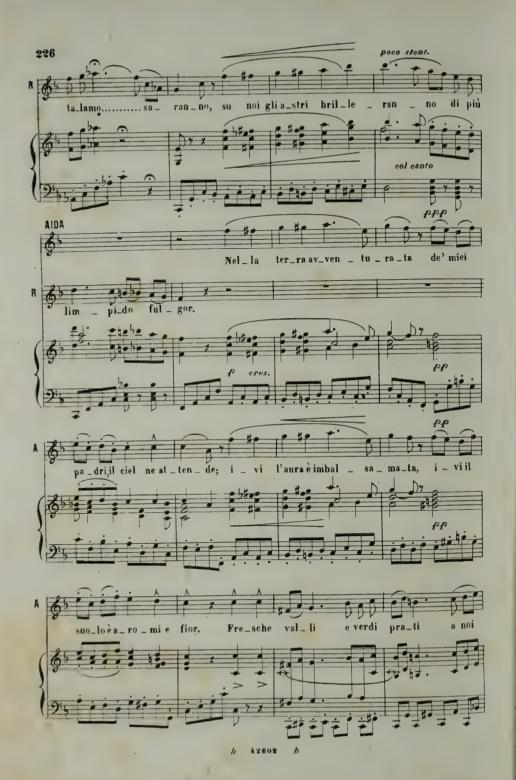




h 42602 h



h 42602 h





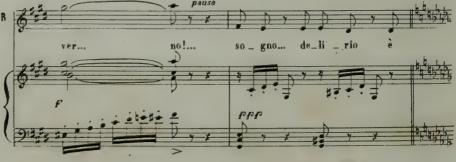




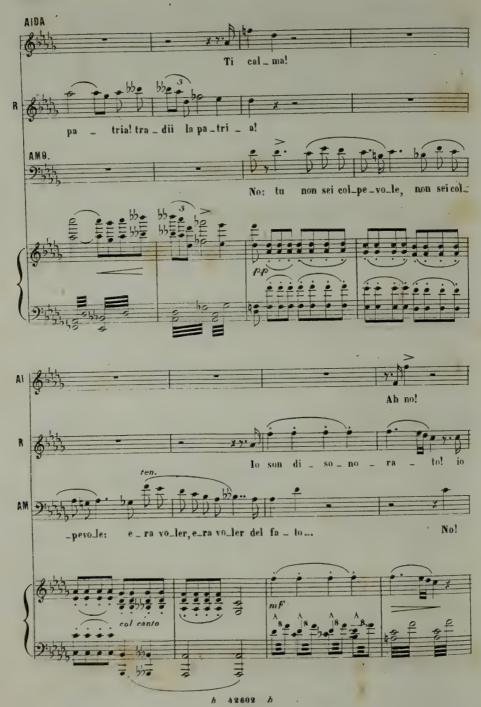


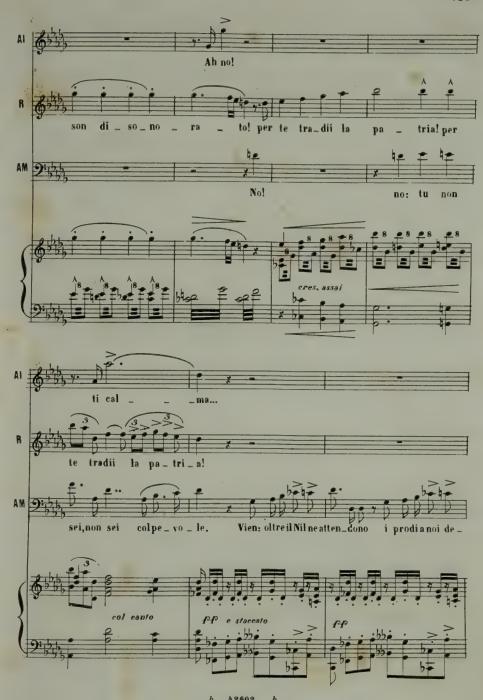


h 42602 h











h 42602 'h





h 42802 h

Fine dell' Atto terzo.



SCENA E DUETTO

AMNERIS E RADAMÉS

SCENA I. Sala nel palazzo del re.

Alla sinistra, una gran porta che mette alla sala sotterranea delle sentenze. - Andito a destra che conduce alla prigione di Radamès.



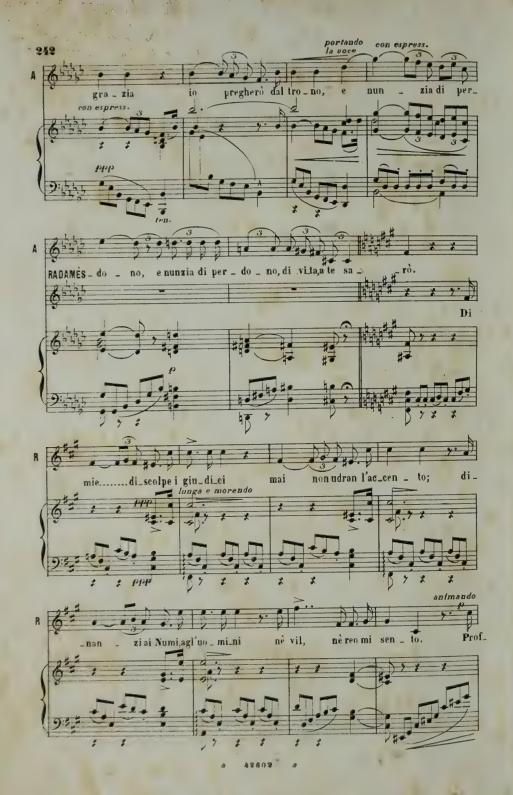


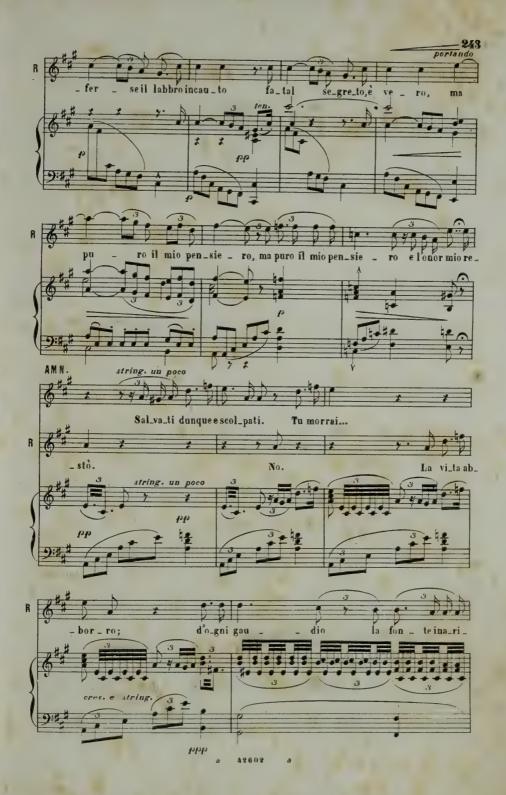












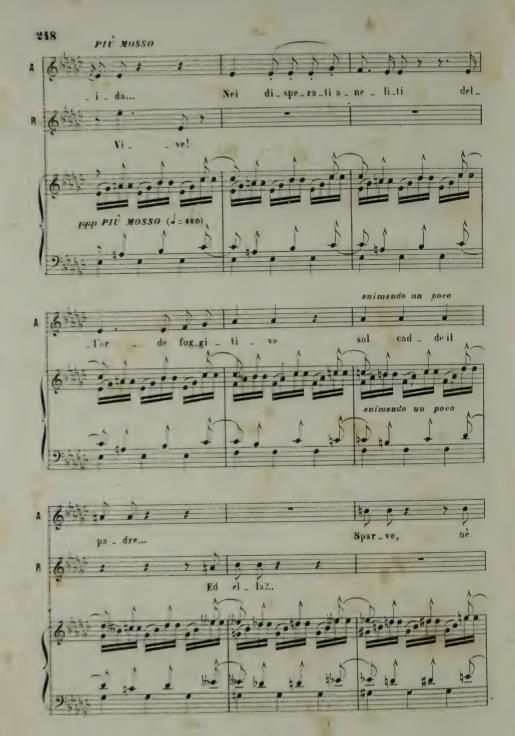




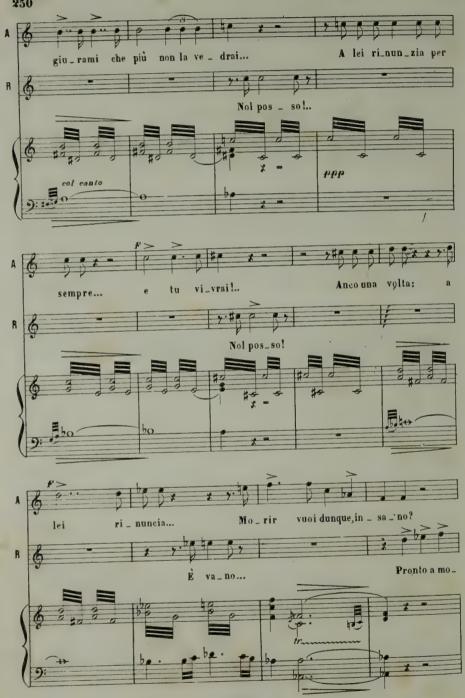


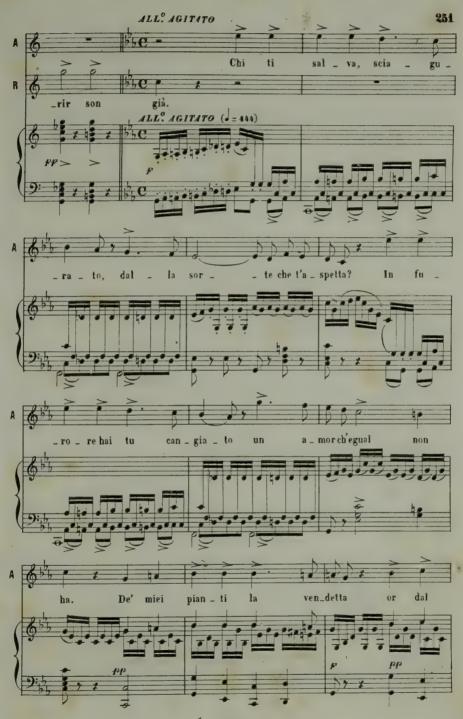














4 49609







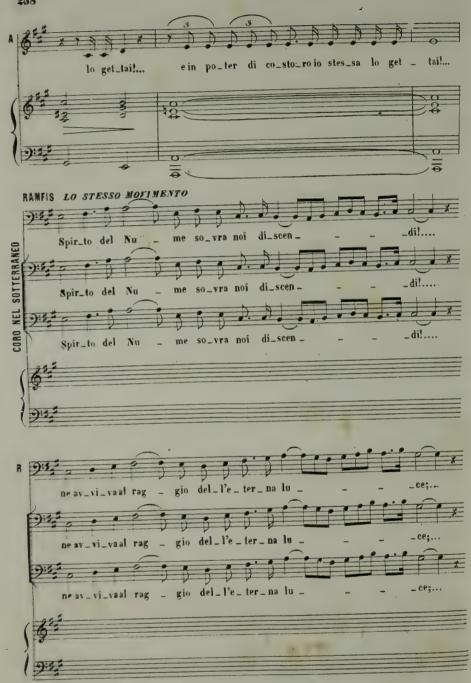


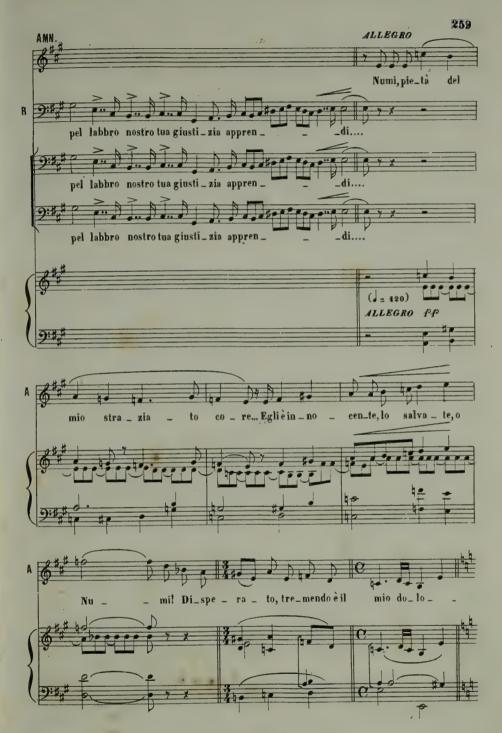
SCENA DEL GIUDIZIO

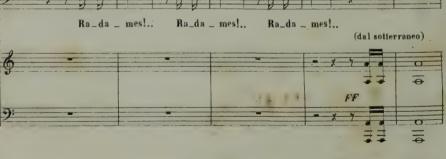
AMNERIS, RAMPIS E CORO





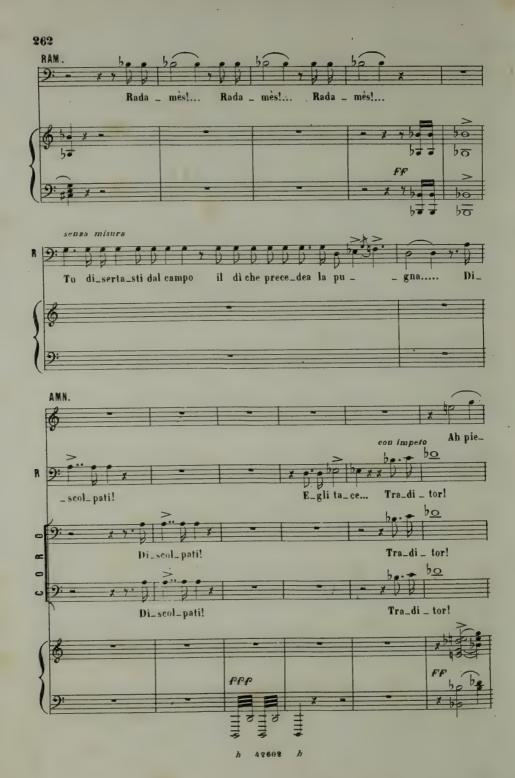






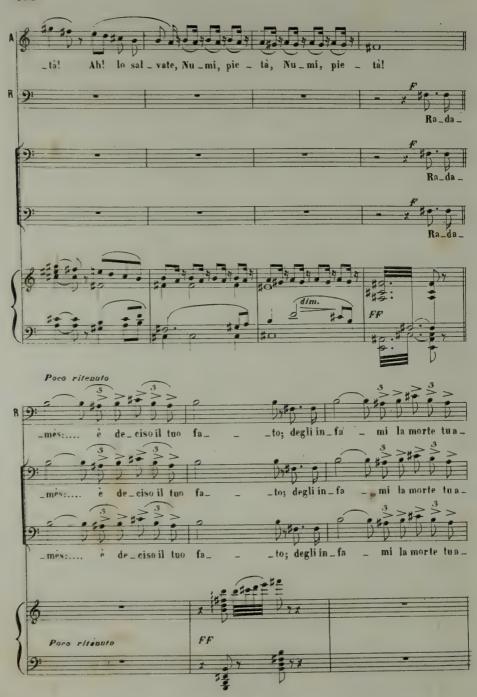




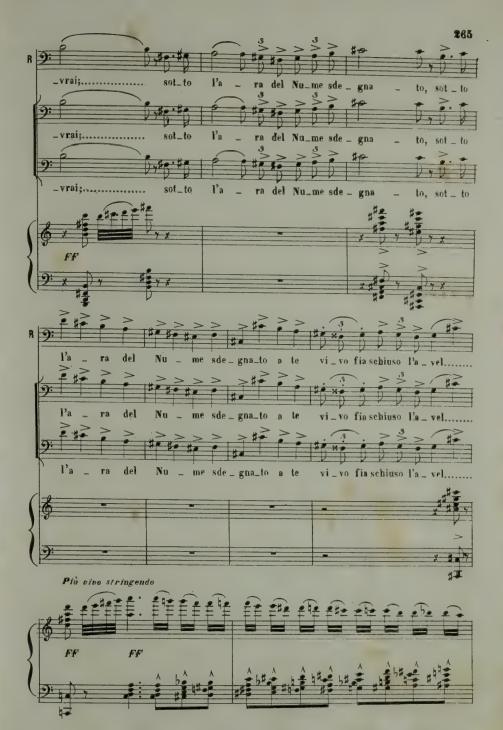


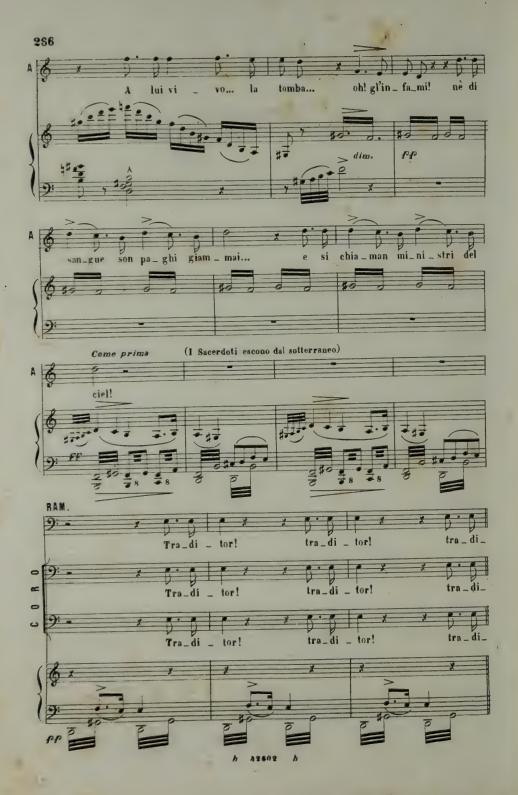


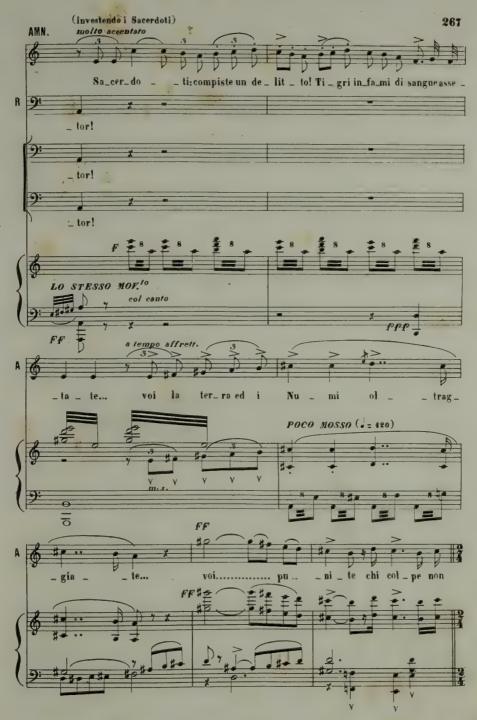




h 42602 h

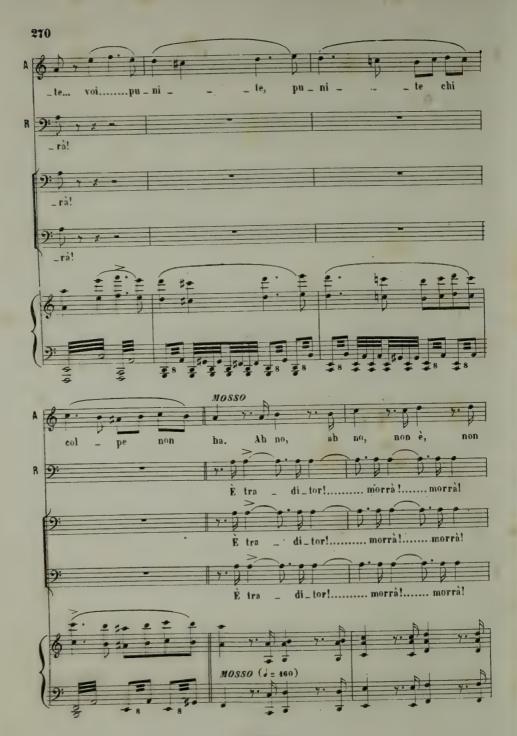




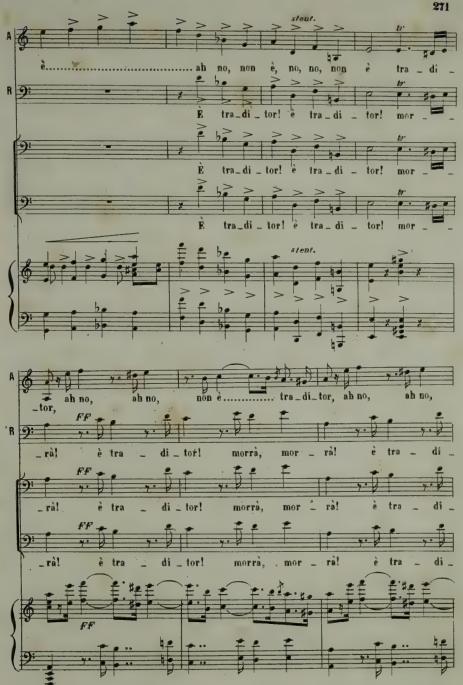








h 42602 h





h 42602 h.





Scena e Duetto - Finale Ultimo

AIDA E RADAMES - AMNEBIS E CORO

SCENA II. La scena è divisa in due piani. Il piano superiore rappresenta l'interno del Tempio di Vulcano splendente d'oro e di luce; il piano inferiore, un sotterraneo. Lunghe file d'arcate si perdono nell'oscurità. Statue colossati d'Osiride colle mani incrociate sostengono i pilastri della vôlta.

Radames è nel sotterranco sui gradini della scala per cui è disceso. Al disopra, due sacerdoti intenti a chiudere la pietra del sotterranco.

